

Unione dei comuni, futuro del territorio



COMMERCIO

Progetti e risorse per vivere il "centro storico"

AMBIENTE

Abbandonare i rifiuti è un reato

GIOVANI

Il 2012 inizia giovane!

SOCIALE

L'impegno dei servizi sociali per la tutela dei minori

Direttore Editoriale

Elio Pezzi

Direttore Responsabile

Claudio Facchini

Comitato di redazione

Giovanni Malpezzi, Massimo Isola, Antonio Bandini, Maria Chiara Campodoni, Matteo Mammì, Roberto Savini, Germano Savorani, Claudia Zivieri, Emanuele Tanesini

Hanno collaborato a questo numero

Silvia Bandini, Giordana Bettoli, Gilberto Bucci, Gian Paolo Costa, Domenica Dalpane, Donatella Dalpozzo, Luciano Dumini, Stefano Fantinelli, Gualtiero Malpezzi, Alessandro Messina, Maurizio Montanari, Roberto Pasi, Maurizio Piolanti, Domizio Proddi, Raffaella Ridolfi, Paolo Savorani, Maria Scolaro, Servizio Cultura, Pierangelo Unibosi, Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Andrea Venturelli



s o m m a r i o

- IN PRIMO PIANO**
3 Unione dei Comuni: fare sviluppo. Insieme di Giovanni Malpezzi
- UNIONE DEI COMUNI**
4 È nata l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina di Claudio Facchini
- COMMERCIO**
6 Progetti e risorse per vivere il "Centro Storico" di Germano Savorani
- GIOVANI**
9 Il 2012 inizia giovane! di Maria Chiara Campodoni
- AMBIENTE**
10 Abbandonare i rifiuti è un reato di Roberto Savini
- COMUNE DI FAENZA**
11 Varato il nuovo assetto organizzativo di Gualtiero Malpezzi
- TRASPARENZA**
13 Open Data: liberare i dati per aprire alla partecipazione di Andrea Venturelli
- 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA**
14 Il bilancio di un anno in 97 eventi di Alessandro Messina
- SOCIALE**
16 L'impegno dei Servizi Sociali per la tutela dei minori di Domenica Dalpane e Donatella Dalpozzo
- 18 Sostenere i pazienti con disturbi cognitivi di Pierangelo Unibosi e Maurizio Piolanti
- RUBRICHE**
19 Bloc notes
23 Appuntamenti
27 Associazioni
28 Dal Consiglio Comunale
34 Info
36 Grandangolo
37 Gemellaggi
38 Faenza che era

Realizzazione grafica e pubblicità

EVEN comunicazione
Via Calzi, 16 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546. 623710 - Fax 0546. 625035
info@bivilli.net - www.evengroup.com

Direzione: Giampiero Zanelli
Coordinamento produzione: Linda Tagliafieri
Produzione commerciale: Luca Retini
Elaborazione grafica: Claudia Peroni

Stampa **MDM**
Grafiche MGS

In copertina: La cartina del territorio dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina (Archivio Even Comunicazione).

UNIONE DEI COMUNI: FARE SVILUPPO. INSIEME



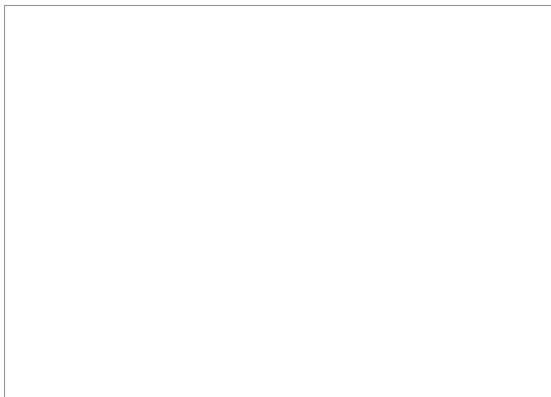
di Giovanni Malpezzi*

Le politiche del futuro e non solo la grave crisi economica e finanziaria che sta attraversando l'Italia e l'Europa, richiedono una grande assunzione di responsabilità anche da parte delle Istituzioni locali e dei cittadini, per rilanciare e valorizzare il nostro territorio e creare le condizioni per una nuova fase di sviluppo. Per questo i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solorolo hanno costituito la "Unione della Romagna Faentina" che il 19 gennaio scorso ha avviato la propria attività eleggendo quale proprio Presidente il sindaco di Riolo Terme Emma Ponzi e chi vi scrive quale vicepresidente.

Sono sostanzialmente due le finalità strategiche di questo nuovo strumento di governo del territorio. Prima di tutto, vogliamo ottenere per il Comprensorio Faentino un peso rappresentativo comune e maggiore ai "tavoli che contano", ovvero nei luoghi dove si definiscono, ad esempio, la programmazione territoriale, la programmazione sanitaria e gli investimenti per le nostre comunità, dunque per servire meglio i suoi circa 89 mila abitanti. Soltanto comunità e istituzioni coese, con visioni, obiettivi e strategie condivise possono affrontare le sfide per il futuro, promuovere il proprio territorio e raggiungere nuovi traguardi.

In secondo luogo, vogliamo affrontare il futuro degli enti locali, dei nostri Comuni, in una chiave moderna, sostenendo la qualificazione e lo sviluppo dei servizi ai cittadini in termini omogenei su tutto il territorio dell'Unione, accentrando l'organizzazione e la gestione dei servizi stessi, ma assicurando la loro erogazione e fruizione decentrata sul territorio, presso i singoli Comuni aderenti, anche tramite sportelli multifunzionali. Efficienza, efficacia ed economicità saranno i criteri che ispireranno l'organizzazione futura della nuova Unione.

*Sindaco di Faenza



È NATA L'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA

4

di Claudio Facchini*



UNIONE DEI COMUNI

Il 1° gennaio 2012 è nata l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina. Di essa fanno parte Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo. L'Unione è un ente locale di secondo grado, cioè gli organi (consiglio per la programmazione, giunta e presidente per l'amministrazione) non sono eletti direttamente dai cittadini.

Il consiglio è eletto dai consigli comunali, secondo le regole dello statuto, che garantiscono la presenza della minoranza. La Giunta, per scelta statutaria, è composta dai Sindaci dei Comuni. Il presidente è eletto dalla Giunta. Lo statuto prevede che il Sindaco di Faenza sia presidente o vicepresidente, per la rilevanza organizzativa e di popolazione del Comune manfredo.

Le Unioni nascono per decisione autonoma dei Comuni interessati, al fine di dare un maggiore rilievo politico al territorio e con l'obiettivo di assicurare ai cittadini servizi più efficienti ed efficaci. Tuttavia, non dobbiamo nasconderci il fatto che la riduzione delle risorse finanziarie degli enti locali e la difficoltà di assumere personale, trasformano le Unioni in strumenti necessari per garantire la sopravvivenza dei servizi esistenti, soprattutto nei Comuni di minore dimensione demografica.

Nel 2011, per dare più efficienza ai Comuni con meno di 1.000 abitanti, il decreto legge 138 li ha obbligati a costituirsi in

Unione e a conferire all'Unione tutti i servizi. Analogamente, ma con minori vincoli, il legislatore ha stabilito per i Comuni fra 1.000 e 5.000 abitanti (Casola Valsenio e Solarolo, nel nostro territorio).

Questo obbligo è il primo posto nella storia dell'Italia Unità.

Non hanno fatto tanto né il Regno, subito dopo l'unificazione, né il fascismo. Anzi, pur conoscendo e consentendo forme di consorzi volontari per favorire l'efficienza dei servizi, nel Regno d'Italia due primi ministri come Francesco Crispi (fine del XX secolo) e Giovanni Giolitti (inizio del Novecento) difesero in Parlamento l'autonomia dei Comuni di decidere volontariamente se e come consorziarsi. Anche la nostra Costituzione riconosce la piena autonomia dei Comuni (articoli 114, 117, 118 e 119), che la devono esercitare alla luce dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Cioè: i servizi devono essere erogati dall'ente più vicino al cittadino, purché l'organizzazione sia adeguata e capace di reale efficacia.

L'Unione dei Comuni della Romagna Faentina nasce come estensione della già esistente Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, che nel 2009 subentrò alla Comunità montana dell'Appennino faentino.

Il processo di trasferimento dei servizi dai Comuni all'Unione sarà lungo e complesso.

Richiederà una forte volontà politica e la capacità di dare identità al nuovo ente e all'intero territorio; richiederà un consistente impegno dei lavoratori; richiederà capacità di innovazione organizzativa, tecnologica, ma anche istituzionale. Con l'Unione, i Comuni non potranno essere gli stessi Comuni di prima, soprattutto dal punto di vista organizzativo, ma dovranno trasformarsi e svolgere un ruolo diverso da quello di oggi.

Per assicurare questi processi sarà necessario investire nelle infrastrutture tecnologiche (collegamenti delle reti internet) e logistiche (adeguate sedi per gli uffici).

La costituzione dell'Unione è anche l'occasione per approvare regolamenti uguali per tutti Comuni, favorendo così le imprese e i professionisti (architetti, ingegneri, geometri, commercialisti) che operano sul territorio di tutti i Comuni.

È già in fase di progettazione comune il Regolamento urbanistico edilizio (Rue).

La progettazione comune e i regolamenti comuni consentono di avere una visione strategica unica per tutto il territorio e di dare ai cittadini e alle imprese di tutti i Comuni le stesse opportunità di servizi e di sviluppo.

**Coordinatore dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina*


Giunta dell'Unione della Romagna Faentina

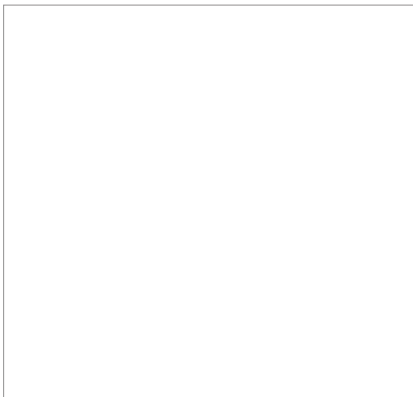
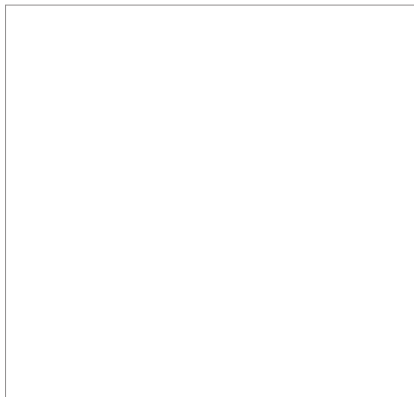
- **EMMA PONZI (Sindaco del Comune di Riolo Terme)**
Presidente con deleghe a:
 Polizia locale, Protezione civile, Attività istituzionali, Appalti, Gemellaggi
- **GIOVANNI MALPEZZI (Sindaco del Comune di Faenza)**
Vice Presidente con deleghe a:
 Bilancio e tributi, Statistica, Personale
- **FABIO ANCONELLI (Sindaco del Comune di Solarolo)**
Assessore con deleghe a:
 Servizi socio sanitari, Politiche per l'integrazione, Servizi educativi, Politiche abitative
- **DANIELE BAMBI (Sindaco del Comune di Castel Bolognese)**
Assessore con deleghe a:
 Programmazione (catasto e urbanistica), Ambiente, Innovazione tecnologica, sistemi informativi
- **NICOLA ISEPPI (Sindaco del Comune di Casola Valsenio)**
Assessore con deleghe a:
 Turismo, Cultura, Programmazione europea, Parchi
- **DAVIDE MISSIROLI (Sindaco del Comune di Brisighella)**
Assessore con deleghe a:
 Attività produttive, Risorse idriche, Viabilità e verde urbano, Politiche forestali e Demanio

I numeri dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina
 (dati di progetto al 1.1.2011)

Comune	Superficie	Dipendenti	Popolazione
Faenza	215,72 kmq	378	58.150
Castel Bolognese	32,28 kmq	48	9.626
Brisighella	194,38 kmq	43	7.847
Riolo Terme	44,55 kmq	25	5.813
Solarolo	26,25 kmq	26	4.438
Casola Valsenio	84,40 kmq	20	2.761
TOTALE	597,59 kmq	556 *	88.635

* compresi i 16 della precedente Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Gruppi e aderenti	Capogruppo
1. Partito Democratico - Indipendenti	Viscardo Baldi
Viscardo Baldi	
Roberto Damiani	
Giuseppe Fabbri	
Nevia Fabbri	
Francesco Antonio Lasi	
Giovanni Mazzanti	
Matteo Mogardi	
Riccardo Rivalta	
Giuliano Visani	
Ilaria Visani	
2. Popolo Della Libertà	Stefano Bertozzi
Stefano Bertozzi	
Vincenzo Minardi	
Fabio Piolanti	
3. Federazione Della Sinistra	Valentina Caranti
Valentina Caranti	
4. Insieme Per Cambiare	Andrea Baldisserrì
Andrea Baldisserrì	
5. Italia Dei Valori	Giovanni Morini
Giovanni Morini	
6. Lega Nord Romagna	Stefano Fantinelli
Stefano Fantinelli	
7. Movimento 5 Stelle	Maurizio Montanari
Maurizio Montanari	
8. Solarolesi Per l'Unione	Giovanni Barnabè
Giovanni Barnabè	
9. U.D.C. - La Tua Faenza	Gilberto Buccì
Gilberto Buccì	



PROGETTI E RISORSE PER VIVERE IL "CENTRO STORICO"

6

di Germano Savorani*



Il mondo del lavoro sta attraversando uno dei periodi peggiori dal dopoguerra ad oggi. Certo, da allora periodi di crisi economiche o congiunture negative ne sono passate molte, ma quello che sta succedendo dal 2009 in qua non ha precedenti a

Faenza, in Italia e direi nel mondo.

I dati sulla disoccupazione giovanile, la quantità di ore di cassa integrazione, la reale prospettiva che alla fine delle varie forme di cassa integrazione (ordinaria, straordinaria, in deroga, ecc.) non tutte le persone rientreranno al lavoro, è reale.

C'è un settore di cui si parla poco, ma che vive la stessa identica situazione ed è quello del commercio e della piccola distribuzione (non parliamo della grande, che pure ha i suoi problemi, ma sono simili a quelli dell'industria).

Anche a Faenza, pur senza qui indicare numeri precisi, si è in presenza di un calo di addetti che qui coincide tout-court spesso con la chiusura di una impresa. Anche a vista, girando per la città, si vedono serrande chiuse dove fino a poco fa c'era un negozio. Senza entrare o riaprire la polemica se a Faenza i guai nascono o meno dall'espansione della grande distribuzione – fenomeno che certo ha il suo peso –, basta guardare alle altre città limitrofe e non solo, per

capire che il problema è un po' più complesso e ha origini anche di altra natura, compreso il calo dei consumi legato alla minor ricchezza diffusa: in una parola, la crisi generale.

A Faenza è da tempo attivo il Tavolo della "Cabina di Regia" (è composto da Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato), che sta cercando di coordinare gli sforzi, gli interventi e l'uso delle risorse messe in campo dall'Amministrazione comunale.

Gli stessi commercianti del Centro Storico, unitamente ad artigiani di servizio e anche liberi professionisti di oltre 100 imprese, si sono organizzati costituendo l'associazione "Faenza C'entro", che ha come scopo la promozione del Centro Storico.

Partendo dalla consapevolezza delle difficoltà prima richiamate, l'obiettivo è proprio rilanciare l'uso, la vita del centro della città in tutte le sue espressioni. Questo gruppo ha realizzato alcune iniziative nel 2011, assieme alla Cabina di Regia, spesso già svolte in passato (Martedì d'estate, luminarie, calesse con cavallo e trenino per Natale, ecc.), oppure altre, nuove, come la pista del ghiaccio, allestita per l'intero dicembre fino all'Epifania in piazza Nenni.

Per il 2012 si punta più in alto: organizzare una serie di eventi, oltre a quelli storici citati, che coinvolgano tutti i mesi dell'anno. Da marzo in poi, nel Centro Storico, devono accadere sempre cose nuove. Contestual-

mente, sempre assieme alla Cabina di Regia e col contributo di alcune proposte di Faenza C'entro, l'Amministrazione comunale ha presentato un progetto in base ad uno specifico bando regionale, che ha ottenuto un finanziamento di 100 mila €: per essere realizzato, tale progetto deve attivare il 30% di risorse di privati per una spesa complessiva possibile, fra contributo regionale e quota parte dei privati, di 130 mila €. A queste risorse va aggiunto l'utilizzo di questa parte del contributo del fondo di perequazione – a carico della proprietà del costruendo Outlet – pari ad altri 100 mila €. Si tratta di cifre importanti che, se usate con intelligenza, non risolveranno certo i problemi generati dalla crisi generale, ma sicuramente potranno dare una mano nella giusta direzione. Altri fondi – in parte risorse proprie del Comune, in parte da sponsorizzazioni private – alimenteranno gli eventi più propriamente culturali (teatro, musica, spettacoli), che si svolgeranno in parte al Teatro Masini e, in estate, in tutte le piazze del Centro Storico.

Tornando alle attività commerciali e all'artigianato di servizio, così massicciamente presente nel Centro Storico, attraverso il progetto finanziato dalla Regione si vuole puntare strettamente alla promocommercializzazione. In pratica, non si tratta unicamente di portare tanta gente a vivere la città nel suo centro – un fatto comunque utile, anche quale antidoto al degrado e quale



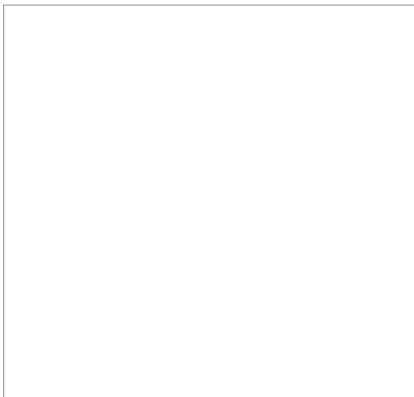
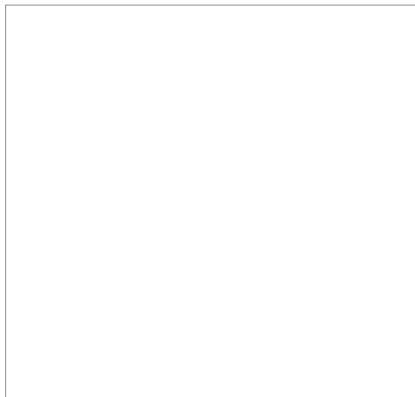
Il mercato trisettimanale in Piazza del Popolo (foto Mauro Benericetti).

segno di integrazione culturale e sociale –, ma soprattutto di rivitalizzare il commercio al dettaglio. Per essere più precisi, c'è una parte di questo lavoro di promozione che va fatta direttamente dai commercianti. I progetti (sia quello regionale, sia quello in fase di definizione tra Faenza C'entro e Cabina di Regia) prevedono: aperture domenicali; orario continuato in alcune giornate o in alcuni mesi; sconti da parte dei negozianti ai clienti – che acquistano, mangiano o richiedono servizi in più esercizi, comprese le attività da far svolgere in tutta sicurezza ai figli in apposite aree con animatori – da spendere negli esercizi dove i genitori per qualche ora “vivono la vita del Centro Storico”.

In altre parole, tutte le attività presenti nel Centro Storico – su base volontaria e collegialmente – decidono strategie e metodologie, affinché uno degli scenari più belli delle città medio-piccole d'Italia, qual è appunto il Centro Storico di Faenza, sia vissuto e sia vivibile come un grande Centro Commerciale Naturale.

I commercianti, assieme a tutti gli altri imprenditori che operano nel Centro Storico, possono così dare concretezza al desiderio di molta gente – di Faenza e non – di vivere, passeggiare, sostare ed acquistare in quel contesto. Come Amministrazione comunale siamo e saremo al fianco di questo percorso. E non solo a parole.

**Assessore alle Politiche Economiche*





IL 2012 INIZIA GIOVANE!

Incontri, progetti e servizi

GIOVANI

di Maria Chiara Campodoni*

9



Se la fine del 2011 è stata caratterizzata dalla chiusura dell'Informagiovani, il 2012 è iniziato come una nuova primavera nel campo delle politiche giovanili, sia per i servizi riattivati dal Comune, sia per le iniziative proposte

direttamente dall'associazionismo giovanile.

Il 23 gennaio è partito: "Come cambiare questo stato di cose? LEX IN THE CITY, percorso di cittadinanza attiva per i giovani", con l'incontro con Dario Vassallo, fratello di Angelo, un sindaco contro la mafia, seguito il 6 febbraio da altre testimonianze per vivere la città.

La proposta più interessante inizia il 20 febbraio, con la prima di tre serate-laboratorio, per dare spazio alla progettualità giovanile; la seconda è prevista il 5 marzo e l'ultima il 19 marzo, quando i ragazzi presenteranno uno o più progetti all'Amministrazione comunale, chiedendo di approfondirne insieme la fattibilità.

Si tratta di una grande sfida per i giovani, ma soprattutto per noi amministratori, per lavorare non per i giovani, ma con i giovani.

Colgo l'occasione per ricordare che il 24 gennaio ha riaperto il servizio online del-

l'Informagiovani (www.informagiovani.it); prossimamente seguirà la riapertura dello sportello Informagiovani, completamente rinnovato nei suoi locali e servizi; gli utenti interessati possono segnalare idee e suggerimenti per farlo meglio funzionare all'e-mail giovani@comune.faenza.ra.it.

Segnalo altresì che il 26 gennaio la Regione ha approvato e finanziato il progetto del Comune di Faenza "GANGS: Giovani Attivi nella Gestione degli Spazi", con l'obiettivo di creare entro l'anno un luogo di incontro tra l'Amministrazione e i giovani; il 6 febbraio scorso, inoltre, ha riaperto la sala ragazzi della Biblioteca Manfrediana: finalmente è spostata al piano terra, per facilitare mamme con passeggino, classi di bimbi piccoli e tutti coloro che in questi anni ne avevano fatto richiesta.

Nei prossimi mesi, infine, ci aspetta il wifì in centro storico. Ne parleremo ancora.

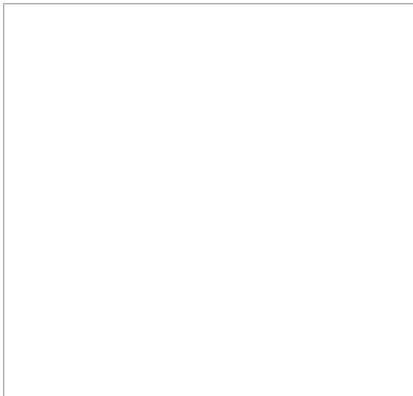
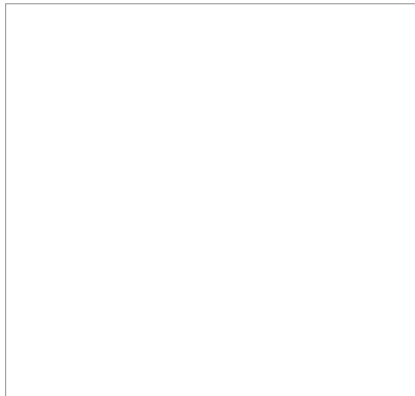
**Assessore allo Sport e alle Politiche Giovanili*



2011: i numeri dell'Informagiovani

- 3.411** accessi
- 151** giorni di apertura
- 22,6** media giornaliera dei contatti (+1,2 rispetto al 2010)
- 16.124** iscrizioni alle newsletter
- 321.932** contatti unici al sito web www.informagiovani.it
- 3.631** contatti Facebook

È attivo anche il sito www.giocard.it (con l'elenco aggiornato degli esercizi aderenti a Giocard: info per le tessere: martedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle 17.00 – tel. 0546 691051).





Forse alcuni non sanno ancora, o fingono di non sapere, che abbandonare i rifiuti sul suolo pubblico, o in terreni privati non recintati, è un reato per la legge, un aggravio a carico della tariffa di tutti per colpa di pochi, perché le rimozioni da parte di Hera sono servizi straordinari e

non ordinari, oltre che un degrado per la città, un danno per l'ambiente e per la salute dei cittadini.

Gli abbandoni più frequenti sono quelli dell'eternit (lastre rotte, vasche, tubi, nonostante sia attivo dal 2005 presso il Comune di Faenza lo Sportello Amianto, che consente il ritiro gratuito a domicilio da parte di Hera fino a 250 kg di manufatti per uso domestico all'anno), degli sfalci dei giardini, di macerie ed ingombranti vari. La Polizia Municipale di Faenza è attiva su questo fronte e ultimamente ha individuato alcuni responsabili degli scarichi abusivi, che purtroppo vengono effettuati ancora frequentemente da parte di persone incivili, per maleducazione e irresponsabilità, vicino ai cassonetti, ai cestini, lungo l'argine del fiume, in fondo a strade isolate, in terreni aperti.

I privati cittadini sono soggetti a sanzioni, al ripristino dei luoghi e al conferimento corretto presso la stazione ecologica di via Righi, 6. Per le ditte che abbandonano gli scarti da



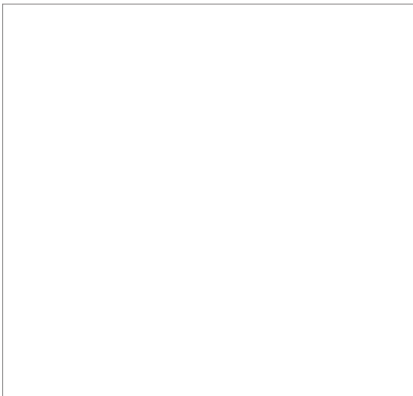
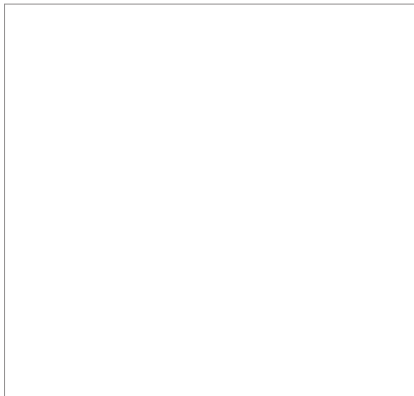
Abbandono rifiuti, via Case Bianche 1.

impresa sul suolo pubblico, anziché portarli alla stazione ecologica, o agli impianti specializzati, in base alla tipologia dei materiali, oltre alla sanzione, scatta un procedimento penale presso la Procura della Repubblica. Conferire correttamente i rifiuti, in tutto il mondo, fa parte della civiltà delle popolazioni. Differenziare i rifiuti nei modi consentiti permette di riciclare i materiali, di non inquinare il suolo e dà diritto a sconti in bolletta: la carta nei sacchi appositi, il vetro, la plastica e le lattine nelle campane multimateriale, l'organico di cucina nei contenitori appositi (nelle zone fuori centro), le pile presso esercizi commerciali, i farmaci scaduti presso le farmacie.

Per le utenze domestiche che hanno gli sfalci dei giardini, i rifiuti ingombranti dell'ar-

redo casalingo, e ora anche per gli elettrodomestici, c'è la raccolta gratuita a domicilio da parte di Hera telefonando al numero verde 800-999500. Tutti i materiali domestici e buona parte dei materiali non pericolosi prodotti dalle Utenze non domestiche, possono essere portati alla stazione ecologica/centro di raccolta con una bolletta rifiuti Hera. Prima di abbandonare qualsiasi rifiuto sul suolo pubblico, chiediamo informazioni a Hera su come può essere smaltito nel modo giusto e corretto. Presto, ne sono certo, diventerà un'abitudine per tutti i cittadini che vogliono essere civili e responsabili: Hera - Numero verde 800-999500 - Sportello Clienti - Via Zaccagnini, 14.

* Assessore all'Ambiente





Il Comune di Faenza, in attuazione delle linee di programma della Amministrazione Comunale, ha recentemente attuato un significativo riassetto della propria struttura organizzativa.

Un lungo percorso, effettuato nel confronto coi sindacati, ha condotto al documento finale, approvato dalla Giunta Comunale che, dopo tredici anni dall'ultimo provvedimento in materia, introduce importanti modifiche nella struttura tecnica ed amministrativa dell'ente comunale.

Nel complesso, l'operazione prevede la riduzione del numero dei dirigenti e del numero dei responsabili dei servizi attra-

verso vari accorpamenti e una redistribuzione di competenze e funzioni; e ciò, oltre al vantaggio di una razionalizzazione complessiva rispondente alle rinnovate esigenze funzionali del Comune, consentirà di consolidare l'azione complessiva di riduzione dei costi di funzionamento della struttura organizzativa dell'ente.

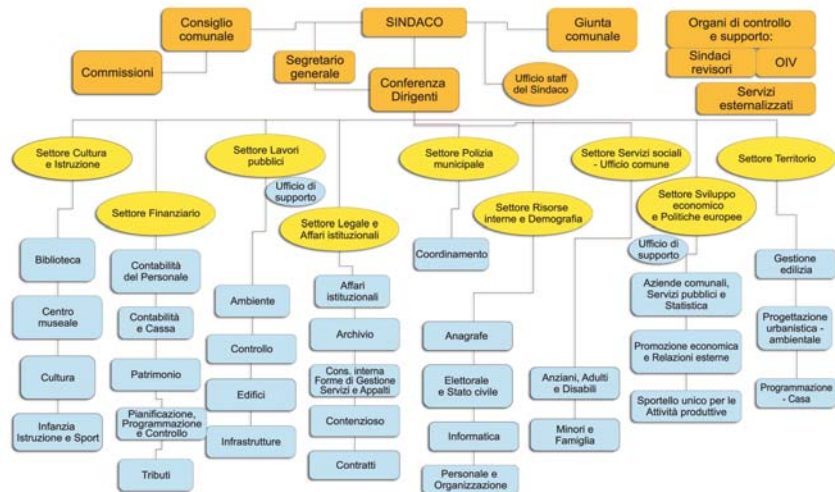
Tra gli interventi di rilievo si segnalano l'eliminazione del Settore Affari generali, accorpato al Settore legale e Affari istituzionali, l'istituzione del Servizio Ambiente all'interno del Settore Lavori pubblici, l'istituzione del Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo all'interno del Settore Finanziario,

il potenziamento del presidio sui progetti europei nell'ambito del Settore Sviluppo economico e Politiche europee.

La nuova struttura organizzativa (vedi Tabella), operativa dal 1 gennaio 2012, metterà ora alla prova la propria efficienza e si confronterà con lo sviluppo parallelo delle attività della neonata Unione dei Comuni della Romagna faentina che, nei prossimi anni, porterà alla progressiva condivisione sull'area vasta di sei Comuni di un numero sempre crescente di funzioni e di servizi.

* Capo Servizio Ambiente

COMUNE DI FAENZA - Macrostruttura organizzativa





OPEN DATA: LIBERARE I DATI PER APRIRE ALLA PARTECIPAZIONE

TRASPARENZA

di Andrea Venturelli*

13

Da un paio di decenni ormai, il tema del libero accesso alle informazioni è divenuto sempre più centrale nel dibattito politico. Due sono le figure di riferimento all'interno della società civile: Richard Stallman e Linus Torvalds. Il primo è il fondatore del movimento del "software libero", che sostiene la libertà di eseguire, copiare, distribuire, studiare e modificare un programma, tramite il libero accesso al suo codice eseguibile. Il secondo è il padre di Linux, il sistema operativo libero che ha mostrato la fattibilità del modello ideato da Stallman.

Queste istanze di liberazione delle informazioni si sono rafforzate con l'avvento del cosiddetto "social software", che ha permesso alla rete di diventare un luogo di condivisione e partecipazione, dove gli utenti sono ad un tempo produttori e fruitori di contenuti. Negli ultimissimi anni la spinta alla liberazione delle informazioni si è rivolta anche al settore pubblico: un nuovo movimento dal basso, conosciuto con il nome di Open Data, si sta diffondendo nei paesi industrializzati con l'obiettivo di ottenere l'accesso libero e proattivo ai dati delle pubbliche amministrazioni.

Secondo il movimento, questi dati, che sono per definizione informazioni pubbliche, devono essere liberi da limitazioni tecnologiche e legali che ne impediscono il riuso, la modifica e la combinazione con

altri dati: l'obiettivo è permettere ai cittadini di accedere alle informazioni pubbliche in maniera molto diretta e trasparente, per poter essere più consapevoli e dunque più liberi. Si tratta di una sfida lanciata da alcuni stati (Stati Uniti, Regno Unito, Australia in testa) e da un numero sempre crescente di cittadini, che si sta facendo strada anche in Italia.

Faenza è stato tra i primi comuni in Italia a mettere on line i dati di bilancio in formato aperto, pubblicando l'estate scorsa il proprio bilancio di previsione ed il rendiconto. Qualche mese dopo è stato varato il portale governativo italiano www.dat.gov.it, e il

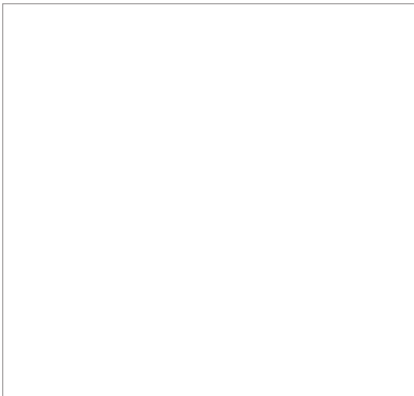
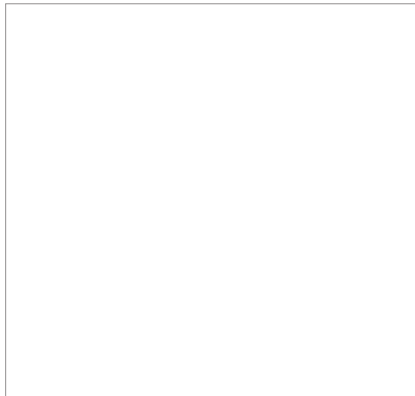
nostro è tra i primi comuni a essere citato. Attualmente, stiamo collaborando con la Regione Emilia-Romagna per condividere esperienze e sviluppare collaborazioni per il futuro: l'obiettivo è fare la nostra parte, affinché sempre più dati della pubblica amministrazione siano messi a disposizione di cittadini e imprese.

Info: www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Open-data;
www.dat.gov.it/search/content/faenza;
www.dat.emilia-romagna.it/

**Capo Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo*



"Noi siamo aperti". Il Comune di Faenza è stato uno dei primi ad aprire i propri "cassetti" on line (Archivio Comune di Faenza).





È stato il compleanno degli italiani, più che quello dello Stato italiano. Lo ha detto, facendo un bilancio delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, un autorevole esponente del nuovo governo.

Questo non solo perché la crisi finanziaria ha disseccato fin dall'inizio le risorse da destinare allo scopo, ma soprattutto perché incertezze politiche e conflitti istituzionali hanno impedito di percepire l'anniversario come una grande occasione per rinsaldare il legame fra i cittadini e lo stato.

Tanto più necessario ed importante in un momento in cui la solidarietà europea è decisiva per le sorti del paese, e dipende dalla stima che i concittadini europei hanno dell'Italia.

Gli italiani pertanto hanno fatto da soli, e di propria iniziativa hanno agito le istituzioni locali, trovando nelle reti civili e sociali dei cittadini attivi il carburante fondamentale. Quando questo giornale sarà nelle vostre case, anche le celebrazioni organizzate e coordinate dal Comitato distrettuale faen-



L'inaugurazione della mostra da parte (in primo piano) del presidente nazionale della Federazione Italiana Associazione Fotografiche Claudio Pastrone e del sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi (foto Massimiliano Vassura - Archivio Comune di Faenza).

tino saranno giunte quasi a conclusione: è questa dunque l'occasione per fare un primo bilancio.

Cominciamo dai numeri. Gli eventi realizzati nei sei Comuni del distretto faentino in totale (fino ad oggi) sono stati 85 + 12 film all'Arena Borghesi.

Nel dettaglio si sono avuti: 10 concerti o eventi musicali; 22 proiezioni cinematografiche (comprese quelle estive all'Arena Borghesi); 5 spettacoli teatrali; 10 mostre o esposizioni.; 50 fra conferenze, presentazioni di libri, convegni, ecc.

Questi numeri ci danno la misura della proliferazione e diffusione delle iniziative, ma non ci possono restituire il calore della partecipazione che in tante occasioni i cittadini hanno mostrato e la generosità della collaborazione senza contropartite

delle associazioni e dei gruppi promotori. Passandolo in rassegna oggi, a cose fatte, quel calendario appare piuttosto imponente, ma, qualcuno potrebbe anche osservare, un po' eterogeneo. Ebbene è un rischio che il Comitato ha preferito correre, piuttosto che deprimere, sulla base di una selezione inevitabilmente un po' arbitraria, l'entusiasmo e la capacità operativa di tanti volontari.

D'altra parte, e credo che questo sia un merito da riconoscere a tutte le nostre città, non c'è stata alcuna polemica sulle attività del Comitato del 150°.

Alle nostre manifestazioni non è mancato un chiaro taglio patriottico-costituzionale, ma nessuna forza politica ha voluto trasformare queste iniziative in uno dei tanti campi di battaglia della feroce contrapposizione politica di questi anni.

Di questo vorrei ringraziare tutti e in particolare quelle forze politiche che forse meno facilmente si sono riconosciute nelle nostre iniziative: è stata una manifestazione di vero spirito patriottico e di grande responsabilità.

Degli eventuali pregi o dell'efficacia della nostra azione diranno i cittadini, ma è giusto nel momento in cui si conclude il nostro mandato, riconoscerne i limiti e le mancanze.

Fin dall'inizio abbiamo misurato le nostre ambizioni tenendo conto dell'assenza



Uno scorcio di "Passione Italia", mostra fotografica in occasione 150 anni dell'unità nazionale, allestita alla Galleria comunale d'arte dal 17 al 27 settembre 2011 (foto Viera Vedrazkova - Archivio Comune di Faenza).

pressoché totale negli enti locali di risorse da destinare allo scopo.

L'evolversi della crisi finanziaria ci ha dato ragione, ciò non di meno non possiamo non rammaricarci per ciò che non si è riusciti a fare.

Siamo comunque grati a tutti, singoli, associazioni o istituzioni, anche a chi si è prodigato senza poter poi raccogliere la soddisfazione dell'evento realizzato.

L'ultimo appuntamento sarà il 16 marzo al Museo del Risorgimento a Faenza: chiude-

remo ufficialmente le celebrazioni presentando il volume "L'Unità d'Italia sul marmo faentino", opera del compianto Nino Drei e curato da Claudio Casadio. Una pubblicazione con la quale il Comitato del 150° vuole lasciare alla memoria ed allo studio delle future generazioni la storia delle vite dei protagonisti romagnoli, piccoli e grandi, di quella generazione che fece l'Italia.

** Presidente del Comitato distrettuale faentino Italia 150*



L'attività degli operatori del Servizio Minori e famiglia è in gran parte dedicata alla presa in carico di minori che presentano condizioni di disagio - o di rischio di disagio -, al fine di garantire loro migliori condizioni di benessere sul piano fisico, psicologico e sociale, e favorire il più possibile uno sviluppo armonico e equilibrato.

Condizione indispensabile per operare in tale direzione è, sia la conoscenza del

minore, che la presa in carico delle loro famiglie che si concretizza principalmente in azioni di: conoscenza, valutazione, accompagnamento e sostegno, affinché gli adulti riescano a compiere il loro compito genitoriale nella maniera più adeguata ed i minori possono essere sostenuti ed aiutati a superare il loro disagio.

Sono varie le motivazioni per cui un genitore, o una coppia di genitori si trova in difficoltà a svolgere i propri compiti, così come diversa è la casistica rispetto al tipo di disagio o danno che il minore presenta. Ogni situazione, pertanto, va analizzata ed approfondita nelle sue caratteristiche, per elaborare progetti personalizzati che devono essere consoni ai bisogni ed alle difficoltà rilevate.

Diversi sono anche i modi in cui le persone accedono al servizio sociale, a volte spontaneamente per chiedere un aiuto, o convocati a seguito di segnalazioni, o per disposizione del Tribunale per i Minorenni. Quest'ultimo può disporre determinati interventi o azioni, se ravvisa la necessità di tutelare un minore anche in assenza di una richiesta del genitore e, generalmente, attribuisce al servizio sociale compiti ed incarichi per la tutela del minore.

Questo tipo di contesto ha portato culturalmente a creare l'immagine dell'assistente sociale "che ruba i bambini", immagine distorta, sia perché si attribui-

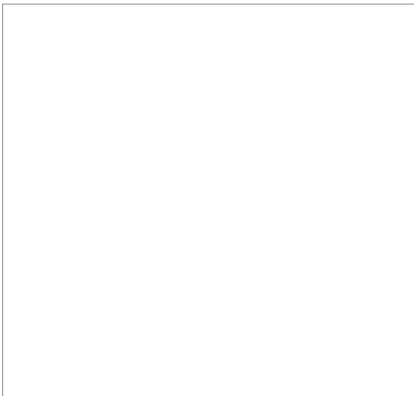
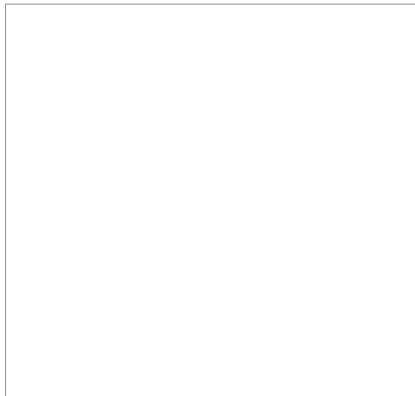
scono ad una singola figura professionale (l'assistente sociale) funzioni e decisioni che invece nascono da procedimenti più complessi e sono sono di competenza dell'Autorità Giudiziarie o Amministrativa., sia perché viene definito in termini negativi ("l'allontanamento", "il portar via") un intervento che invece viene attuato con finalità positive e di protezione ("collocamento del minore in ambito protetto").

In realtà, gli interventi in favore dei minori, sia che siano richiesti dalle famiglie, sia che siano "imposti" ad essa, in primo luogo sono interventi "per" le famiglie ed il più possibile in collaborazione con esse. La maggior parte del lavoro degli assistenti sociali è dedicato al rapporto con le persone, attraverso i colloqui che costituiscono spazi di ascolto, approfondimento, confronto per il sostegno e la crescita della persona.

Anche nelle situazioni più difficili, l'impegno prioritario del servizio sociale e del Tribunale per i Minorenni è quello di predisporre azioni per aiutare e supportare le famiglie nel loro compito, naturalmente considerando come prioritario il benessere dei figli ed il superamento delle condizioni di difficoltà.



**Servizio Minori e Famiglia*





“Minore” o “minorenne” è il soggetto di età inferiore ai 18 anni, che in quanto tale non è in grado di provvedere da solo ai propri bisogni e quindi ha bisogno di accudimento e protezione.

Questi compiti sono svolti “naturalmente” dalla famiglia, o comunque dalle figure genitoriali, e ciò è regolamentato anche giuridicamente, a partire dalla Costituzione del 1948 fino alle più recenti dichiarazioni Internazionali, come per esempio la **Convenzione sui diritti del Fanciullo di New York del 29/11/1989**, recepita in Italia con la legge n. 176/91.

“Il concetto di **“tutela minori”** riguarda un insieme di norme ed interventi che si prefiggono lo scopo di interrompere o prevenire situazioni che creano o possono creare **“pregiudizio”** al minore, intervenendo a livello delle relazioni familiari laddove queste stesse determinano le condizioni del disagio al minore oppure non lo proteggono adeguatamente.

La tutela dei minori è un compito ed servizio sociale ed al tempo stesso **un impegno per tutta la comunità**. Infatti per superare le condizioni di pregiudizio per i minori è necessario sia la collaborazione con i servizi sanitari del territorio e con le istituzioni scolastiche, sia con tutti i soggetti del territorio, sia formali che informali (cooperative, associazioni, luoghi educativi e ricreativi, vicinato, gruppi spontanei, famiglie accoglienti, ecc.). Tutti i soggetti della comunità possono svolgere una funzione importante per il benessere dei minori sia nel rilevare le situazioni di disagio sia nel collaborare nell’attuazione dei progetti per il superamento delle difficoltà. Tutti possono portare il proprio contributo per migliorare le condizioni di vita sociale e relazionale, oltre che materiale, dei minori della nostra città.

ALCUNI DATI del Distretto di Faenza - Anno 2010

Minori in carico al 31/12/2010	1.203
(di cui stranieri)	551
Nuclei in carico al 31/12/2010	777
(di cui stranieri)	371
Motivazioni prevalenti	
Nuclei monogenitoriali	217
Nuclei con problematiche economico-abitative	399
Nuclei con problematiche di dipendenza	28
Nuclei con problematiche psichiche sanitarie	25
Nuclei abusanti/ maltrattanti	145
Nuclei con grave conflittualità	23
Nuclei con problematiche penali	118
Nuclei con problematiche socio-educative	17
Minori con evasione obbligo scolastico	17
Minori stranieri non accompagnati	40
Minori inseriti in comunità educativa	30
Minori in affidamento familiare	15
Altro	129

Il Servizio Minori e Famiglia ha una sede in ogni Comune del Distretto.
La sede di Faenza è in Via degli Insorti, 2
Tel.0546 691800.

SOSTENERE I PAZIENTI CON DISTURBI COGNITIVI

Accordo tra Comune e Associazione Alzheimer

18

di Pierangelo Unibosi e Maurizio Piolanti*



SOCIALE

È stato recentemente approvato l'accordo di collaborazione tra il Comune di Faenza e l'Associazione Alzheimer per dare continuità agli interventi di stimolazione cognitiva presso la "Palestra della mente" e al progetto "Spazio Incontri".

L'associazione ha espresso la sua disponibilità ad individuare una figura professionale laureata in psicologia, conferendole apposito incarico e ad accollarsi totalmente i relativi oneri economici, al fine di sostenere le attività della "Palestra della

Mente" e dello "Spazio incontro" (nella foto, archivio Settore Servizi Sociali).

I locali in cui si realizzano le attività sono messi a disposizione da parte dell'ASP "Prendersi Cura" di Faenza, al quarto piano dello stabile di Viale Stradone.

La "Palestra della mente", consiste in attività di stimolazione cognitiva e relazionale, atta alla riattivazione ed al mantenimento delle capacità cognitive residue dei soggetti affetti da deterioramento cognitivo patologico, di grado lieve e moderato, ed

offre inoltre un momento di sostegno nell'attività di cura per i famigliari. Lo "Spazio Incontri" è finalizzato a dare continuità alle attività di stimolazione cognitiva e relazionale per pazienti che hanno già fruito degli interventi presso la "Palestra della mente", per consolidare nel tempo i benefici ottenuti dagli interventi intensivi precedenti. Gli interventi si collocano in una rete di sostegno ai pazienti e alle loro famiglie che coinvolge anche l'AUSL, per quanto riguarda gli aspetti più prettamente clinici, per assicurare gli approfondimenti necessari ad una diagnosi di demenza tempestiva.

Il percorso di presa in carico da parte dei servizi sanitari (quali l'Ambulatorio disturbi cognitivi e il Centro di Ascolto dell'Ausl) si integra con la rete dei servizi socio sanitari messi a disposizione dai Comuni, in particolare per quanto riguarda la definizione dei percorsi da effettuare a domicilio per il mantenimento delle abilità e delle facoltà cognitive.

Il progetto complessivo impegna infatti anche personale dei Servizi Sociali Associati, in particolare operatori socio sanitari, che si occupano degli interventi di stimolazione cognitiva a domicilio.



*Dirigente del Settore Servizi Sociali -
Comune di Faenza

*Responsabile del SAA - Servizio Assistenza Anziani - AUSL Ravenna

CONTINUA A CRESCERE LA POPOLAZIONE FAENTINA

Confermando un trend di crescita costante in questi ultimi anni, anche nel 2011 la popolazione faentina è aumentata avvicinandosi a raggiungere quota 59 mila abitanti. In base ai dati forniti dal servizio Aziende e Partecipazioni comunali del Comune di Faenza, al 31 dicembre 2011 erano infatti 58.618 gli iscritti all'anagrafe del nostro Comune (di cui 28.399 maschi e 30.219 femmine), quota che rappresenta il massimo storico per la nostra città.

Rispetto al 2010 l'aumento è stato di 468 persone: a fine 2010 i residenti erano infatti 58.150. L'aumento degli stranieri rimane la principale causa dell'incremento demografico della nostra città in questi ultimi anni. Al 31 dicembre 2011 gli stranieri residenti in città erano 6732 (6248 a fine 2010), pari all'11,48% dell'intera popolazione, con un incremento del 9,54% rispetto all'anno precedente. Un incremento costante in questi anni, basti pensare che nel 1995 gli stranieri erano l'1% della popolazione (appena 534 i residenti) e solo dieci anni fa, nel 2000, erano 1186, pari cioè al 2,21% della popolazione residente. I paesi maggiormente rappresentati sono oggi l'Albania con 1113 persone (+9,98% sempre rispetto al 2010), la Romania, con 1067 cittadini residenti (+6,91%), il Marocco con 1048 residenti (+8,15), la Moldavia (886 residenti, +7,26%) e il Senegal (546, +7,48%).

SMOG, LIMITAZIONI AL TRAFFICO FINO AL 31 MARZO

Si protrarrà fino al 31 marzo 2012 la seconda fase delle misure di limitazione al traffico in città per contenere l'inquinamento atmosferico, come previsto dall'accordo triennale siglato fra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni.

Il divieto di circolazione nel centro urbano della nostra città è in vigore tutti i giovedì, dalle ore 8.30 alle 18.30. Il divieto di circolazione riguarda tutti i veicoli privati a benzina e diesel precedenti euro 4 e ciclomotori e motocicli euro 1, all'interno del perimetro urbano delimitato da viale Tolosano, viale IV Novembre, via Mura Mittarelli, via Lapi e viale Stradone.

Restano inoltre in vigore, sempre fino al 31 marzo prossimo, le limitazioni che prevedono il divieto di transito, dal lunedì al venerdì, per i veicoli più inquinanti, vale a dire auto a benzina precedenti euro 1, diesel precedenti euro 3 (se sprovvisti di filtro antiparticolato), ciclomotori e motocicli a due tempi precedenti la normativa euro 1.

L'IMPAGLIATA AI PRIMI NATI DEL 2012



L'Amministrazione comunale ha rinnovato anche quest'anno la tradizione della "Impagliata", ovvero la consegna di un servizio in maiolica alle puerpere, quale omaggio alla prima femminuccia e al primo maschietto nati a Faenza all'inizio del 2012. La tradizione risale al '400 quando alle neo mamme veniva servito il primo pasto post partum a letto. Il sindaco Giovanni Malpezzi ha consegnato l'"Impagliata" alle famiglie, rispettivamente, di Julia Corpaci e Biagio Savini (nelle foto di Marco Bondi - New Foto Video).

CONSIGLIO, LE CIFRE DEL 2011

Gli amministratori faentini stakanovisti della politica. E' questo il quadro che emerge dalla lettura delle cifre del consiglio comunale relativamente all'anno appena conclusosi. Ben ventidue consiglieri su trenta, infatti, sono stati presenti ad almeno il 90% delle sedute del consiglio comunale.

Sono state 24, complessivamente, le sedute del consiglio nel corso del 2011 e 12 consiglieri hanno partecipato a tutte le sedute, oltre al sindaco Giovanni Malpezzi anche lui sempre presente. I consiglieri che hanno partecipato a tutte le sedute sono: Donatella Callegari, Nevla Fabbri, Fabrizio Fastelli, Pierino Montanari, Roberto Pasi, Francesco Antonio Lasi e Ilaria Visani del Partito Democratico, Silvia Bandini (Idv), Domizio Piroddi (Insieme per cambiare), Gilberto Bucci (La tua Faenza-Udc), Alessio Grillini (Pdl) e Maurizio Montanari della lista Fatti sentire.

Con ventitré presenze il presidente del consiglio comunale Luca de Tollis e altri quattro consiglieri: Andrea Baldisserrì (Insieme per cam-

biare), Stefano Fantinelli e Mauro Monti della Lega Nord e Francesco Ziccardi (Pd). Il consigliere meno presente è stato invece Andrea Liverani della Lega Nord, che ha partecipato solo a 17 sedute consiliari. Per quanto riguarda l'attività del consiglio comunale, nel 2011 sono state 210 le interpellanze presentate, di cui 123 in forma scritta (ben 121 sono state presentate dal gruppo Pdl), 18 gli ordini del giorno e 14 le mozioni votate. Un'ultima notazione riguarda, infine, le delibere adottate, che sono state complessivamente 78.

NUOVI ORARI PER GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

Dal 6 febbraio scorso sono cambiati a Faenza gli orari di apertura al pubblico degli impianti di distribuzione di carburanti. Adeguandosi alle nuove recenti disposizioni della Regione Emilia Romagna, il sindaco Giovanni Malpezzi ha emesso un'ordinanza che da facilità agli impianti di distribuzione carburanti, con presenza di gestore, presenti nel territorio comunale di aumentare l'orario di apertura al pubblico fino a un massimo di 60 ore settimanali (dalle 52 precedenti). Nel rispetto del nuovo orario - da un minimo di 52 ore a un massimo di 60 ore settimanali, dal lunedì alla domenica - gli impianti di distribuzione carburanti devono inoltre garantire l'apertura nelle fasce orarie comprese dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 (fatta salva l'eventuale chiusura settimanale antimeridiana o pomeridiana), stabilendo liberamente l'articolazione giornaliera e settimanale dell'orario di apertura.

Sulla base di quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna, l'apertura deve comunque avvenire non prima delle ore 5.00 e la chiusura non oltre le 22.00.

E' inoltre consentita la chiusura antimeridiana o pomeridiana in una giornata compresa dal lunedì al sabato, mentre la domenica e i giorni festivi è possibile chiudere gli impianti per tutta la giornata o per parte dell'orario giornaliero.

QUARTIERI, I NUOVI PRESIDENTI

Nelle settimane scorse tutti i nuovi consigli di quartiere hanno provveduto a nominare presidenti e vice presidenti.

En plein della lista Democratici insieme, che aveva vinto le elezioni del 23 ottobre scorso nei cinque quartieri e che ha visto eletti in tutti i consigli un proprio presidente.

Per quanto riguarda i vice presidenti, nei consigli di Borgo, Centro nord e Centro sud anche i vice appartengono alla lista dei Democratici insieme, mentre nei quartieri Granarolo e Reda la carica di vice è andata a due consiglieri eletti, rispettivamente, nelle liste dei Cittadini per Granarolo e di Faenza in pole position.

Questo l'elenco completo di presidenti e vice presidenti: quartiere Borgo, presidente Giovanni Assirelli, vice presidente Giovanni Brienza; quartiere Centro nord, presidente Donatella Pasquini, vice presidente Attilio Pelliconi; quartiere Centro sud, presidente Franco Savioti, vice presidente Luca Monduzzi; quartiere Granarolo, presidente Angelo Ricci, vice presidente Corrado Solaroli (Cittadini per Granarolo); quartiere Reda, presidente Daniele Capra, vice presidente Mileana Ragazzini (Faenza in pole position).

PREMIATI I "VOLONTARI DELLO SPORT"



In occasione dell'annuale assemblea di consuntivo della sezione faentina dell'Unione nazionale veterani dello sport, presenti, tra gli altri, l'assessore allo sport Maria Chiara Campodoni, il presidente del Panathlon Claudio Sintoni e i presidenti Unvs effettivo e onorario, Giovanni Massari e Giuseppe Ghetti, sono stati consegnati i premi del volontariato sportivo locale 2011 alla "giovane promessa" Fabio Ghetti, 19 anni, cintura verde di taekwondo, e al "veterano dello sport" Armando Pausini, 85 anni, praticante il pattinaggio a rotelle (nella foto). (ep)

FAENZA IN MEMORIA DELLA SHOAH

Particolarmente nutrito è stato quest'anno il programma degli eventi del "Giorno della Memoria", promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità ebraica di Ferrara e delle Romagne, il monastero di Santa Chiara di Faenza e l'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione. Dal 17 al 31 gennaio, infatti, sono state numerose le iniziative realizzate, a partire dagli incontri tenuti nella chiesa di S. Chiara nell'ambito della XXIII Giornata per il dialogo ebraico-cristiano. Un riscontro positivo hanno avuto anche le proiezioni effettuate nella Biblioteca comunale (il 23 gennaio, del film Exodus (1960) del regista austriaco Otto Preminger; il 24 gennaio, del film Eden (2001) del regista israeliano Amos Gitai) Particolarmente toccante la testimonianza di Corrado Israel De Benedetti, proposta il 25 gennaio: al mattino, agli studenti nella scuola media Bendandi, e in serata, alla città nella sala consiliare. Corrado era il figlio più piccolo della famiglia ebrea De Benedetti, di origine ferrarese, che tra la fine del 1943 e l'inizio del '44 ripará a Faenza per sfuggire alle persecuzioni razziali, protetta dal dentista ebreo di origini ungheresi Miklos Berger, prima di trasferirsi in Israele, dove vive tuttora. Al termine della testimonianza serale è stata inaugurata la mostra documentaria sulle vicende della famiglia De Benedetti, ospitata nel palazzo comunale e realizzata dagli studenti della 2ª B del liceo Torricelli, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Ferrara (è rimasta aperta fino al 15 febbraio). Infine, il 27 gennaio, "Giorno della Memoria", presieduta dal sindaco Giovanni Malpezzi, presso il Tempietto della Memoria (lungofiume Amalia Fleischer) si è svolta la cerimonia ufficiale di omaggio alle vittime della Shoah e dei campi di sterminio nazisti. (ep)

IL GIORNO DEL RICORDO PER LE VITTIME DELLE FOIBE

Venerdì 10 febbraio, nella chiesa dei Caduti, si è celebrato il "Giorno del Ricordo", con una messa in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Presieduta dal vescovo diocesano, mons. Claudio Stagni, la celebrazione eucaristica si è conclusa con la deposizione di una corona a ricordo e in onore degli italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia uccisi per motivi etnici, o politici durante la seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente seguenti. Il "Giorno del Ricordo" ha avuto altri due momenti, svoltisi entrambi sabato 18 febbraio nella sala del Consiglio comunale, ovve-

ro la performance teatrale "Per ricordar... ricordar... ricordare", curata dalle attrici Giuseppina Randi e Silvia Telloi, e la conferenza di Luca Alessandrini, dell'Istituto storico regionale "Ferruccio Parri", su "Il confine orientale. I conflitti e le tragedie del Novecento", promosso dall'Amministrazione comunale, rappresentata nell'occasione dal sindaco Malpezzi e dal presidente del Consiglio comunale de Tollis. (ep)

ARTE E TECNICHE DELLA CERAMICA FAENTINA VANNO A NEW DELHI, CAPITALE DELL'INDIA



(da sinistra) l'artista Indiana Rekha Bajpe Aggarwal, Antonella Cimatti, Rolando Giovannini, il fondatore e direttore del Sanskriti Museum Mr. O. P. Jain e l'artista russa Leena Batra, New Delhi, novembre 2011.

L'artista faentina Antonella Cimatti ha insegnato la porcellana in paper clay nei laboratori del Sanskriti Museum di New Delhi nel trascorso novembre 2011. L'invito formulato alla artista faentina Antonella Cimatti per tenere workshops a ceramisti a New Delhi nel trascorso novembre, ha consentito di ampliare il confronto tra le nostre poetiche e tecniche e quelle di Paesi molto importanti ed in piena straordinaria evoluzione. La tradizione più profonda indiana ha radici nella terracotta, raccolta su un percorso di particolare cura metodologica ed espositiva nel Sanskriti Museum, fondato e diretto da Mr. O. P. Jain (Om Prakash Jain). Nel Museo c'è un laboratorio attrezzato con tre forni di diversa tipologia e generazione per la cottura delle opere. La Cimatti ha portato alle due dozzine di allieve la tecnica e i segreti della porcellana in Paper Clay. Rolando Giovannini, Dirigente Scolastico Reggente del Ballardini, operando nello studio del Museo con i Maestri foggiatori, ha realizzato tre grandi vasi con coperchio acquisiti nelle collezioni permanenti.

mostre d'arte

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19
 Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141;
 web: www.racine.ra.it/micfaenza o
 www.micfaenza.org
 Orari di apertura:
 1 ottobre-31 marzo:
 da martedì a venerdì ore 9:30-13:30
 Sabato, domenica e festivi 9:30-17:30
 1 aprile- 30 settembre
 da martedì al domenica e festivi 9:30-19:00
 Chiuso: tutti i lunedì non festivi, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

MOSTRE TEMPORANEE

fino al 17 giugno 2012
"La scultura ceramica all'epoca di Adolfo Wildt"
 dal 12 febbraio 2012
Concerti aperitivo al MIC
 Rassegna musicale con visita guidata tematica, per 5 domeniche mattina

dal 3 marzo 2012
Mostra "Io uso RIKEA nella mia città"

sabato 10 marzo 2012
Evento "Knitting Relay, la staffetta del lavoro a maglia", workshop

dal 28 aprile al 30 settembre 2012
"Paladino. Le grandi ceramiche"

APERTURA SEZIONI PERMANENTI DEL MIC

dal 17 settembre 2011
Sezione Arte Sacra

dal 22 ottobre 2011
Sezione permanente dedicata all'Estremo Oriente

SCUOLA DI DISEGNO "T. MINARDI"

febbraio-giugno 2012
Corsi di disegno, pittura, scultura, ceramica, fotografia digitale, xilografia e altro
 per info: 0546.697304

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Corso Mazzini, 92
 In gestione al Servizio Cultura
 Info tel. 0546.691663

fino al 21 febbraio 2012
Mostra d'arte multietnica "Artisti del mondo"

martedì 21 febbraio, ore 17.00
Carnevale multietnico

dal 30 marzo al 1° aprile 2012
NUOVO - Circostanze Culturali
 a cura di Associazione TESCO in collaborazione con "DO"

GALLERIA COMUNALE D'ARTE

Vollone della Molinella 4/6
 Comune di Faenza - Servizio Cultura,
 info 0546.691663. Ingresso libero

dal 8 al 18 marzo 2012
Mostra: "Arte rosa il valore della differenza"
 a cura dell'Assessorato alle Pari Opportunità

dal 24 marzo al 25 aprile 2012
Mostra: "Romagnoli nel mondo - Storie di emigrazione"
 a cura del Centro di Documentazione "Don Tonino Bello"

PINACOTECA COMUNALE

Via S. Maria dell' Angelo, 9;
 Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799;
 Ingresso libero. e-mail: info@pinacotecafaenza.it
 web: www.pinacotecafaenza.it
 Orari di apertura
 ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18
 giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

Collezione Bianchedi Bettoli /Allunga
 Esposizione permanente

Mostra "Le frecce spezzate. Seicento anni di devozione della Madonna delle Grazie"
 La mostra è nell'ambito del programma di celebrazioni del VI Centenario del culto della B.V. della Grazie ed è realizzata in accordo con la Diocesi di Faenza e Modigliana con la collaborazione organizzativa del Rione Rosso. La mostra resterà aperta fino al 13 maggio 2012.

PALAZZO MILZETTI

Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna
 Via Tonducci, 15;
 Info: tel. 0546.26493 fax. 0546.21015
 sbsae-bo.palazzomilzetti@beniculturali.it
 www.palazzomilzetti.jimdo.com
 Orari di apertura
 dal lunedì al sabato (compresi i festivi infrasettimanali) dalle 8.30 alle 18.30, con ingresso ogni ora;
 domenica dalle 12.30 alle 18.30

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Palazzo Laderchi - Corso Garibaldi, 2

Mostra: Faenza dall'Età Napoleonica alla Spedizione dei Mille
 La mostra sarà aperta gratuitamente il sabato e la domenica; ore 10.00-12.00 e 15.00-19.00
 Info e prenotazione visite guidate per scuole: tel. 0546-691710

SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13
 Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

11-23 febbraio 2012
MICHELE GOTTARELLI

25 febbraio-8 marzo 2012
MARILENA SANDRINI, VALERIA ERRANI, STELLA GENTILINI, ELISABETTA LAGHI

10-22 marzo 2012
ANTONIO ARAMEO

BOTTEGA BERTACCINI
 Libri e Arte - Corso Garibaldi, 4
 0546 681712 - info@bottegabertaccini.it

fino al 29 febbraio 2012
Mostra fotografica "CONTROVENTO" - Un viaggio per immagini

Inaugurazione sabato 3 marzo ore 18.00, fino al 31 marzo 2012
INNOKENTY FATEEV, Pittura

dal 7 aprile al 3 maggio 2012
KRY Cristiano Marchetti, Pittura e scultura

SALETTA DEL FONTANONE

Via G. da Orìo
 Mostre a cura del Rione Verde Faenza
 Info tel. 0546.681281

18-23 febbraio 2012
SERGIO Banzola-Federico Cardelli-Nicola Montuschi
SCULTURA-DESIGN-PITTURA "RIMOSTRA"

25 febbraio-1 marzo 2012
"LA PARITA' RADDOPPIA LE OPPORTUNITA'"
 Mostra fotografica dei laboratori

MUSEO CARLO ZAULI

via della Croce 6
 Info: tel/fax 0546.22123; web: www.museozauli.it
 info@museozauli.it

fiere e mostre

CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3
 Info: tel. 0546.621111/620970 - fax 0546.621554 e
 0546.625091 (attivo solo durante le manifestazioni)
 e-mail: info@faenzafiere.it web: www.faenzafiere.it

3-4 marzo 2012 (9.00-18.00)
XPO ELETTRONICA

venerdì 9 (16.00-21.00), sabato 10 (9.00-21.00) e
 domenica 11 marzo 2012 (9.00-19.00)
75ª MOSTRA DELL'AGRICOLTURA REGIONALE - 36° MOVEVI

17-18 marzo 2012 (sab. 9.00-19.00; dom. 6.00-17.00)
18° GRAN FONDO DAVIDE CASSANI - 8° ROMAGNA BIKE

31 marzo-1 aprile 2012 (10.00-19.00)
MOSTRA MERCATO FIERA DEL GIOCO – FAENZA
 COMICS & GAMES – MODELS & TOYS

22 aprile 2012 (10.00-19.00)
MOSTRA MERCATO GIOCATTOLI D'EPOCA E DA
COLLEZIONE – COLLEZIONISMO MILITARE – AUTO
E MOTO D'EPOCA

29 aprile 2012 (10.00-19.00)
MOSTRA MERCATO DISCO USATO
E DA COLLEZIONE – MINERALI, FOSSILI PIETRE
DURE E COLLEZIONISMO

teatro e musica

STAGIONE TEatraLE 2011-2012

Info: www.accademiasperduta.it

PROSA

martedì 6, mercoledì 7 e giovedì 8 marzo, ore 21.00
GLAUCO MAURI, ROBERTO STURNO: "Quello che prende gli schiaffi"

lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28 marzo, ore 21.00
MASSIMO DAPPORTO, MAURIZIO DONADONI, LUCIA LAVIA: "Otello"

mercoledì 4, giovedì 5 e venerdì 6 aprile, ore 21.00
ELISABETTA POZZI, ALVIA REALE, EVA ROBIN'S: "Tutto su mia madre"

COMICO D'AUTORE

giovedì 15 marzo, ore 21.00
I MANCIO E STIGMA "GLI EMO": "La nostra coppia è un trio!"

lunedì 27 febbraio, ore 21.00 (fuori abbonamento)
FAENZA CABARET – PREMIO ALBERTO SORDI IX edizione – serata finale

DANZA

sabato 25 febbraio, ore 21.00
MVULA SUNGANI: "Italia, la mia Africa"

giovedì 22 marzo, ore 21.00
RAFFAELE PAGANINI: "Un americano a Parigi"

OPERETTA

domenica 11 marzo, ore 16.00
COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE 2003: "La Principessa della Czardas"

PROTAGONISTI

mercoledì 29 febbraio, ore 21.00
FRANCESCO TESEI "IL MENTALISTA": "Mind Juggler"

venerdì 9 marzo, ore 21.00
CORRADO AUGIAS: "O Patria mia... Leopardi e l'Italia"

sabato 24 marzo, ore 21.00
IVANO MARESCOTTI: "Nessun attore può venire da Bagnacavallo"

TEATRO MASINI

martedì 21 febbraio, ore 21.00
XXXII PAVONE D'ORO – Concorso canoro per bambini e ragazzi: serata finale

domenica 4 marzo, dalle ore 15.00
Festa della donna – a cura dell'Assessorato alle Pari Opportunità

domenica 18 marzo, ore 16.00
Premio "Pia Tassinari"

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7
[info: www.filodrammaticaberton.it](http://info:www.filodrammaticaberton.it)
 prenotazioni: tel. 0546.22616 o tel. 0546.699535

La Filodrammatica Berton presenta:
"CIACAR E FARTEL"
 3, 4, 9, 10 marzo, ore 21.00; 11 marzo, ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta:
"LA CASA DI FERNANDA ALBA"
 24, 25, 30, 31 marzo; 1 aprile, ore 21.00
 La Filodrammatica Berton/Labo Ado presenta:
"IL DRAGO"
 13 e 14 aprile, ore 21.00

GRUPPO TEatraLE "ANGELO SOLAROLI"

Palazzo Mazzolani, Piazza San Domenico, 1
 Info: gtasolaroli@libero.it

24, 25, 26 febbraio, 2, 3, 4 marzo 2012, ore 21.00
"A Nudo"

20, 21, 22, 27, 28, 29 aprile 2012, ore 21.00
"Mani di fata"

altri eventi

VISITE GUIDATE DAL "CENTRO MUSEALE" ALLA CITTÀ

a cura di PRO-LOCO (0546/25231)
 da marzo a giugno 2012
 calendario da definire

54° CARNEVALE DEI RAGAZZI

Sfilata di carri allegorici
 domenica 19 e martedì 21 febbraio (pomeriggio),
 Granarolo Faentino

LOM A MERZ 2012 – Fuochi magici. INCANTI IN CAMPAGNA

dal 25 febbraio al 1° marzo, presso aziende agricole del territorio
 info: 331 4428484 www.illavorodeicontadini.org

FESTA DI SAN LAZZARO

Tradizionale festa con sfilata di carri allegorici, musica e gastronomia
 domenica 25 marzo, Corso Europa

SAGRA DELLA PRIMAVERA

Gastronomia, spettacoli, tradizioni e cultura, giochi
 21-25 aprile (date da definire), Pieve Corleto

SAGRA DELLA CAMPAGNA

Gastronomia, spettacoli, tradizioni e cultura, giochi
 28 aprile-1 maggio (date da definire), Pieve Cesato

CONFRONTI D'AUTUNNO 2011 – XX EDIZIONE:

"UMANITÀ DOMANI"
SOCIETÀ COOPERATIVA DI CULTURA POPOLARE -
"BIBLIOTECA "ZUCCHINI" - FAENZA

martedì 13 marzo 2012, sede da definire
Umanità domani: solo un Dio ci potrà salvare?
 Relatori: Enzo Bianchi e Massimo Cacciari

RIONILANDIA

domenica 15 aprile 2012, Centro Civico Rioni

CENTRO SOCIALE BORGO

Info: 0546 32558

Corsi di ginnastica, ballo, cucina, ricamo, chitarra e altro

con inizio da ottobre 2011

CINEMA TEATRO FELLINI

Piazza S. Maria Foris Portam, 2

Info: info@salafellini.it

SEDI RIONALI

varie attività in corso di definizione

per info: www.paliodifaenza.it

PASSEPARTOUT FAENZA - Associazione Culturale

Corsi di ceramica con Giovanni Cimatti

c/o sala didattica Ceramica and Colours - Via Pana, 34 Faenza

(orari: sabato 9.00-18.30; domenica 9.00-16.00)

Porcellana a Paper Clay - Forme dal giardino

sabato 10 e domenica 11 marzo 2012

Raku dolce e turchese

sabato 31 marzo e domenica 1 aprile 2012

Accompagnamento musicale della Brass Band del DLF di Faenza

ore 10.00 Monumento della Resistenza (Viale Baccarini) - Alzabandiera ed esecuzione dell'Inno Nazionale

- Deposizione della corona in onore dei Caduti per la Libertà

- Discorso celebrativo di Giovanni Malpezzi, Sindaco di Faenza

ore 11.00 Monumento al CLN Comitato Circondariale di Faenza (Via Firenze)

- Deposizione della corona in onore dei componenti del CLN di Faenza

Omaggio ai Caduti degli Eserciti Alleati e ai cippi dei Caduti della Resistenza e della Guerra di Liberazione nelle frazioni:

ore 11.15 War Cemetery, Via S. Lucia;

ore 11.30 Reda, Via Caroli;

ore 11.45 Granarolo, Via del Borgo.

sabato 10 marzo 2012, ore 17.30

MERCOM FAENZA - FORLÌ VOLLEY

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 24 marzo 2012, ore 17.30

MERCOM FAENZA - DONATI CMC PORTO

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 14 aprile 2012, ore 17.30

MERCOM FAENZA - SIROPACK CESENATICO

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 28 aprile 2012, ore 17.30

MERCOM FAENZA - FULGOR BAGNACAVALLO

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

STADIO BRUNO NERI

domenica 19 febbraio 2012, ore 14.30

FAENZA CALCIO - ROMAGNA CENTRO

Camp. Eccellenza

domenica 4 marzo 2012, ore 14.30

FAENZA CALCIO - RUSSI S.R.L. SSD

Camp. Eccellenza

domenica 18 marzo 2012, ore 14.30

FAENZA CALCIO - CASTENASO VILLANOVA EMILIA

Camp. Eccellenza

domenica 1 aprile 2012, ore 15.30

FAENZA CALCIO - CASTEL SAN PIETROTERME CSRL

Camp. Eccellenza

domenica 22 aprile 2012, ore 15.30

FAENZA CALCIO - IMOLESE CALCIO 1919 SSDARL

Camp. Eccellenza

PIAZZA DEL POPOLO

18° GRAN FONDO CASSANI

domenica 18 marzo 2012

Gara ciclistica per amatori

Partenza da Piazza del Popolo

sport

PALACATTANI

domenica 11 marzo 2012, ore 18.15

AGET IMOLA - PRIMA VEROLI

Camp. serie A/2 Maschile

domenica 25 marzo 2012, ore 18.15

AGET IMOLA - CONAD BOLOGNA

Camp. serie A/2 Maschile

domenica 1 aprile 2012, ore 18.15

AGET IMOLA - MORPHO BASKET PIACENZA

Camp. serie A/2 Maschile

domenica 22 aprile 2012, ore 18.15

AGET IMOLA - FILENI BPA JESI

Camp. serie A/2 Maschile

PALABUBANI

sabato 3 marzo 2012, ore 17.30

MERCOM FAENZA - PALLAVOLO SAN MAURO

PASCOLI

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

feste e cerimonie

25 aprile 2012 FESTA della LIBERAZIONE

67° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo 1945 - 2011

ore 9.00 Basilica Cattedrale, S. Messa celebrata da Mons. CLAUDIO STAGNI Vescovo della Diocesi di Faenza - Modigliana

Musiche sacre eseguite dalla Scuola Comunale di Musica "G. Sarti"

ore 9.40 Partenza del corteo (Corso Mazzini, Corso Baccarini) per raggiungere il Monumento della

Resistenza in Viale Baccarini



La sezione UOEI (Unione Operaia Escursionisti Italiani) di Faenza ha raggiunto un ambito traguardo: il centenario della fondazione. Infatti fu fondata il 1° novembre 1912 durante un'escursione sul Monte Lavane, alla quale partecipò un folto gruppo di escursionisti guidati da Angelo Lama, partiti da Faenza alle quattro del mattino con il primo treno per Marradi. L'idea di creare anche a Faenza una sezione UOEI trovò subito molti consensi e i nuovi soci aumentarono, coinvolgendo i loro amici in quella che per allora poteva essere considerata un'avventura.

"Per la montagna contro l'alcool", era il motto che Ettore Boschi adottò per l'associazione da lui fondata sul Monte Tesoro (BG) il 29 giugno 1911. Ma soprattutto, oltre a cercare di distogliere la gente dal vizio del bere e del gioco, si prodigò per dare a tutti la possibilità di praticare l'escursionismo contenendo al massimo i costi. E così quell'idea, com'era piaciuta a Faenza, piacque anche in tante altre città italiane, e nel giro di pochi anni le sezioni aumentarono fino a raggiungere il numero di 150 con oltre ottantamila iscritti.

Con l'avvento del fascismo, quelle che non aderirono all'OND, dovettero cessare l'attività. Non si era ancora concluso il secondo conflitto mondiale, che da Firenze partì l'appello alla ricostituzione della UOEI. Furono poche quelle che risposero: appena 18; attualmente le sezioni sono 15 (con circa ottomila soci), dislocate soprattutto al nord

e in Toscana. Al di là dei numeri, dopo cento anni, i motivi che spinsero Ettore Boschi a dar vita all'UOEI, sono ancora attuali. Oggi l'UOEI ha un significato, un ruolo importante. Certo la qualità della vita è migliorata e viviamo con ogni confort, ma ci manca la serenità. "In montagna l'amicizia si consolida", è il motto della nostra sezione coniato dal nostro indimenticato presidente Federico Lusa. Ed è questo che l'UOEI si propone: far conoscere la montagna, accogliendo tutti con serenità ed amicizia, rivolgendosi in modo particolare ai giovani, coinvolgendoli nelle nostre attività, trasmettendogli l'amore per la montagna.

Non sono molte le associazioni che hanno raggiunto questo traguardo.

Il motivo per cui l'UOEI è ancora attuale dopo cent'anni di attività è nelle parole del compianto Don Vittorio Bucci, grande sostenitore del rifugio di Fontana Moneta: "Amo la montagna più della vita, amo gli amici più della montagna".

* Presidente UOEI – Sezione di Faenza

Programma UOEI – Sezione di Faenza 2012

Dal 18 al 20 maggio
9° Raduno escursionistico a Brisighella

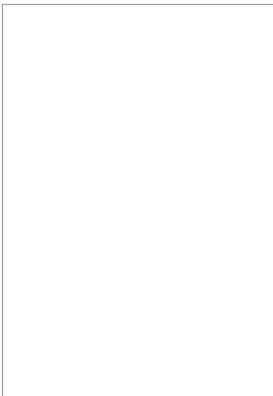
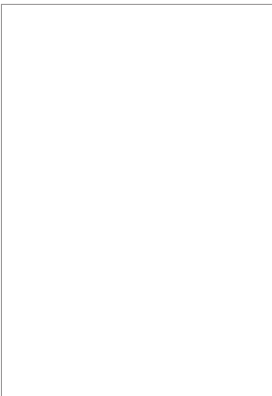
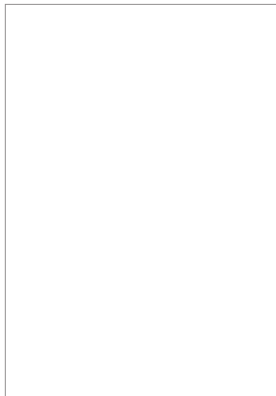
4 novembre
Inaugurazione del Cippo ricordo di Fondazione sul Monte Lavane

Dal 9 al 10 novembre
46^ Festa della Montagna

Dal 12 al 17 novembre
Mostra fotografica nella Sala delle Bandiere della Residenza comunale



La squadra di sci dello Junior Ski Team Uoei con il presidente Luciano Dumini e il sindaco Giovanni Malpezzi (Archivio Uoei Faenza).





L'UNIVERSITA' DELLE FROTTOLE



Chi ha buona memoria ricorderà con quanta supponenza, qualche anno fa, la passata Amministrazione Comunale presentò il progetto universitario legato al riutilizzo degli ex salesiani di Faenza. Ci ammannirono di grandi discorsi, fumosi progetti: una tavola imbandita di ogni grande progetto culturale e didattico legato all'universo mondo. Ci parlarono del museo del mare, del corso universitario legato alla diplomazia balcanica di cui molto a spese del contribuente faentino per un complessivo di trenta!! (30) milioni di

€uro circa. Alle nostre rimostranze circa l'evidente fumosità del progetto, la mancanza di un planning relativo al rientro economico ed alle destinazioni precise dei fondi, ci tacciarono di ignoranza e scarsa visuale verso gli alti destini della città così "sapientemente" guidata tant'è che pur, contro ogni ragionevole dubbio, la maggioranza di sinistra approvò a tambur battente la delibera sicura di avere in pugno la gloria. A distanza di pochi anni dopo la materializzazione della scarsa prospettiva del progetto iniziale ed un'iniezione di raziocinio, è da poco arrivata in Consiglio Comunale una delibera con cui sostanzialmente si elimina tutta la parte da noi sempre definita "fumosa" o fantasiosa, lasciando in piedi solo ciò che è concre-

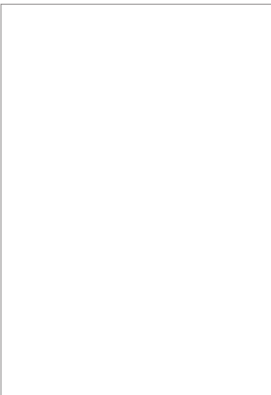
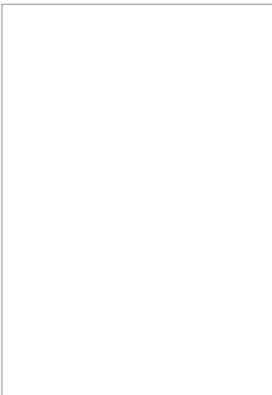
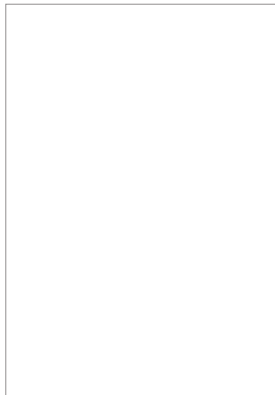
to e tangibile. La delibera che ci dà ragione è stata votata tranquillamente anche da quei consiglieri di maggioranza presenti nella passata legislatura senza battere ciglio, pur sapendo di avere sostenuto poco tempo fa l'esatto contrario; ora a me non interessano facili recriminazioni, mi interessa sapere solo quanto è costato alle finanze comunali questo "esperimento" che con più buon senso e più umiltà si sarebbe potuto evitare. Lo stesso ragionamento sono a farlo per l'Unione dei Comuni appena partita: prima di tutto per l'anomalia di unire un Comune di 60.000 abitanti con altri cinque di piccole dimensioni, alcuni di questi già uniti nella gestione della ex comunità montana, con un diverso conferimento di funzioni ed una organizzazione amministrativa ancora tutta da definire. In questa condizione i pur validi funzionari delle Amministrazioni associate sono in difficoltà a far parte una macchina così articolata e complessa che deve essere efficiente e dare risposte ad esigenze e realtà così diverse. La nostra proposta di dare vita ad una condizione più snella e meno intrecciata, attraverso la realizzazione di un'associazione tra Comuni solo per alcune funzioni specifiche, non è stata ovviamente presa in considerazione: la mia impressione è che anche in questo caso il tempo ci darà ragione. Ovviamente daremo il nostro contributo, affinché il denaro pubblico venga ben utilizzato e si arrivi ad un funzionamento accettabile, ma visti i precedenti lo scetticismo è d'obbligo.

Gilberto Bucci



Brisighella: la Rocca Manfrediana, costruita da Francesco Manfredi nel 1310, restaurata e terminata dai Veneziani nel XVII secolo.

Le immagini di questa rubrica sono state fornite dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.





BENVENUTA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA!

Finalmente è nata! Benvenuta Unione della Romagna Faentina! Approvato in Consiglio Comunale lo Statuto, eletti i Consiglieri, formata la Giunta, è ora di partire. Ed è tutto gratuito.

Forse in questi tempi di disillusione e distanza dalla politica è difficile credere ad un risultato tanto importante quale la nascita di un nuovo organismo realmente a costo zero, che possa portare tante opportunità quale la nuova Unione della Romagna Faentina. Ma andiamo con ordine. I sei comuni di Faenza, Brisighella, Riolo, Casola, Solarolo e Castelbolognese hanno deciso di unirsi, o meglio di allargare la preesistente unione per creare un nuovo organo, cosiddetto di secondo livello, che riesca a rappresentare in modo compatto, presso sedi istituzionali, tutte le comunità che abitano i territori del faentino e delle colline adiacenti. Mentre qualcuno, mesi fa, a livello nazionale continuava a vendere illusioni, trascinando il Paese nel baratro e nascondendo fino all'ultimo la situazione reale, i nostri amministratori locali, artigiani della concretezza, lavoravano silenziosamente ad uno strumento nuovo che oggi possiamo inaugurare.

L'Unione dei comuni trasforma le piccole voci di sei sindaci in un'unica voce più forte, quella del Presidente dell'Unione. Questo nuovo organo permetterà anche di

gestire meglio funzioni che oggi sono duplicate, in modo da integrare le esperienze, abbattere i costi e dare ai cittadini risposte più rapide. La Giunta sarà composta dai sei sindaci, il Consiglio da consiglieri dei vari Comuni, i dipendenti saranno quelli già attivi nei Comuni aderenti, quindi nessuno stipendio o gettone di presenza in più. Benvenuta Unione della Romagna faentina, rimbocchiamoci le maniche, si parte!

Roberto Pasi

Il Comune di Faenza aggregandosi a questa "comunità di Comuni" già esistente si è voluto però distinguere cogliendo secondo noi solo a metà le potenzialità dell'Unione dei Comuni e impegnandosi solo parzialmente nei confronti degli altri Comuni dichiarando di voler conferire all'Unione solo alcune funzioni, almeno tre all'inizio, per poi giungere a sei in futuro, anche se non è ancora non è del tutto chiaro quali funzioni conferirà.



UNIONE DEI COMUNI? SPERIAMO CHE LE AMMINISTRAZIONI DEL- LA COLLINA CI INSEGNINO A SPALAR LA NEVE!

Si è costituita l'Unione dei Comuni della Romagna faentina, una opportunità di riordino amministrativo che dovrebbe cercare di mettere assieme le forze dei Comuni che ne entrano a far parte e stemperarne le debolezze.

L'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, alla quale ha aderito il Comune di Faenza, nasce dalle ceneri della vecchia comunità montana che raggruppava i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, un'esperienza consolidata che vedeva i tre Comuni della collina impegnati e legati reciprocamente con una totale condivisione delle funzioni che afferivano ai loro Comuni.



Casola Valsenio: la Rocca di Monte Battaglia (XII secolo), restaurata tra il 1985 e l'87, e il monumento bronzeo alla Resistenza, alla Liberazione e alla Pace tra i popoli (1988).



Una scelta atipica mai verificatasi nelle altre 22 Unioni costituite nella Regione Emilia-Romagna, una decisione che gli consente di accaparrarsi il finanziamento regionale legato a queste operazioni di trasformazione istituzionale, che gli permette di non sottostare ai parametri del patto di stabilità e che lascia libera l'amministrazione comunale faentina di muoversi come meglio crede nella determinazione dei compiti da demandare all'Unione e quali

mantenere in suo potere magari perché più congeniali ad una azione politica amministrativa sul territorio.

Come gruppo del Popolo della Libertà assieme agli altri colleghi dei Comuni che sono entrati a far parte dell'Unione: Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Solarolo e Castelbolognese abbiamo sostenuto con forza nei Consigli comunali che le potenzialità dell'Unione andassero colte tutte, e che era necessario un impegno vero e stringente da parte del Comune di Faenza nei confronti degli altri Comuni più piccoli che si sarebbe avuto solo conferendo in un tempo ragionevolmente adeguato tutte le funzioni comunali all'Unione. Non essendo stato raccolto il nostro invito non ci rimane che augurarci che l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina non sia un nuovo carrozzone, ovvero un ennesimo centro di spreco di denaro pubblico ma riesca a portare un vero beneficio a tutti i cittadini che saranno amministrati da questo nuovo ente. Magari in futuro nell'affrontare giorni di grande freddo come quelli che stiamo vivendo, nello scambio inevitabile ed auspicabile di esperienze e professionalità, che ci auguriamo avvenga a beneficio di tutti nell'ambito dell'Unione, l'amministrazione comunale di Faenza troverà, ad esempio, risposte adeguate per la gestione dell'emergenza neve guardando a quei Comuni, che hanno, anche se più piccoli, esperienze consolidate nella gestione della difesa del territorio.



UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: CONVIENE OPPURE NO?

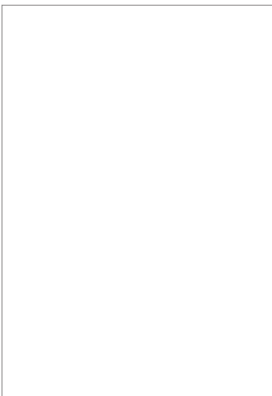
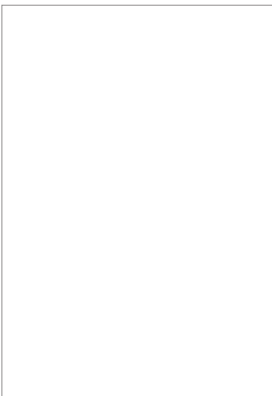
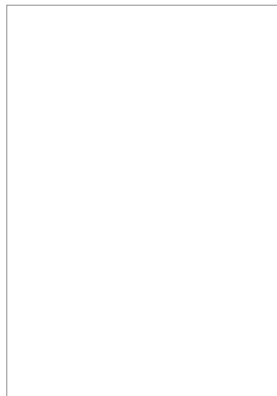
Al momento della deliberazione dello Statuto dell'Unione noi votammo contro. Perché? Ci hanno sempre detto che l'Unione avrebbe portato

ad un risparmio economico. Ma non ce l'hanno dimostrato. Abbiamo chiesto di vedere gli studi di fattibilità della nuova organizzazione e ci è stato risposto che verranno fatti successivamente...ma come? Di solito gli studi di fattibilità si fanno prima e poi in base a questi si prendono decisioni. In realtà le amministrazioni hanno deciso indipendentemente dalla fattibilità, perché sono convinte che unire porti ad economie di scala. Noi abbiamo provato a spiegare che esistono anche le diseconomie di scala. Forse valeva la pena aspettare un altro anno ed eventualmente valutare anche altre alternative (servizi associati, associazione dei comuni). Per quanto riguarda lo statuto approvato, ci siamo battuti per far inserire la dicitura "senza rilevanza economica" relativa al servizio idrico, dicitura che precedentemente siamo riusciti a far inserire nello Statuto del Comune di Faenza e presente in altri due comuni dell'Unione, ma non ce l'abbiamo fatta. Ci è stato risposto che non si potevano obbligare i comuni, che ancora non avevano fatto questa modifica nei propri statuti, ad accettare questa formulazione... Secondo noi è vero l'esatto contrario,

Raffaella Ridolfi



Castel Bolognese: particolare del monumento in bronzo di don Giovanni Minzoni (piazza Bernardi), realizzato nel 1972 da Angelo Biancini (1911-1988).



sono questi comuni che ci hanno obbligato a non inserirla! Fatte le nostre considerazioni, abbiamo però ritenuto importante proporci per partecipare dall'interno a questo nuovo Consiglio dell'Unione e il nostro consigliere comunale Maurizio Montanari ha proposto la sua candidatura. Il gruppo si chiamerà Movimento 5 Stelle, visto che egli non rappresenterà solo i faentini ma tutti i cittadini del territorio interessato dall'Unione. Seguiteci sul nostro sito www.faezafat-tisentre.it.

Maurizio Montanari



Riolo Terme: la Rocca Sforzesca (XIV secolo), magnifico esempio di fortificazione militare, con caratteristiche architettoniche medievali e rinascimentali.

assorbito un'altra che già esisteva e raggruppava i comuni appenninici (Casola, Riolo e Brisighella: debbo anche riconoscere la loro lungimiranza). L'intento dell'Unione, come già accennato, è quello di trovare sinergie fra le varie municipalità al fine di ottenere risparmi sulle spese e migliori servizi. Uniti, inoltre, i nostri comuni potranno far valere maggiormente le ragioni del territorio (l'unione fa la forza) presso tutti gli organismi, siano l'AUSL, la Provincia, la Regione, ecc.

Non vediamo, veramente, alcuna controindicazione ma solo vantaggi. Per quanto riguarda Insieme per Cambiare, sarà nostro rappresentante il Dott. Andrea Baldisserri, il quale si è reso disponibile ad impegnarsi all'interno del Consiglio dell'Unione dei Comuni.

Auspico che tutti gli eletti possano trovare subito una sintesi e concordemente provare, tentare ed infine riuscire a migliorare la vita di noi cittadini. Mi permetto, inoltre, di fare i migliori auguri alla consigliera più giovane eletta per Faenza, Ilaria Visani.

Domizio Piroddi



L'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA È REALTÀ



Un vasto territorio, geograficamente complesso che va dall'alto appennino alla pianura padana, ha ora una propria istituzione volta a cercare ottimizzazione dei servizi e delle risorse. Ogni comune (ricordiamo: Casola Valsenio, Riolo Terme, Brisighella, Castelbolognese, Solarolo, Faenza) è rappresentato da consiglieri già eletti nei propri consigli comunali. Ovviamente, in virtù del numero degli abitanti, Faenza ha un nutrito gruppo di rappresentanti (otto: cinque della maggioranza e tre della minoranza). La carica è onorifica (cioè non sono previsti, né gettoni, né rimborsi spese). Questa nuova istituzione (che ci tengo a precisare: è a costo zero) ne ha



UNIONE, UN PRIMO PASSO NON PRIVO DI CRITICITA'



Con la convocazione del consiglio e l'insediamento della giunta, si è finalmente entrati nella prima fase operativa dell'Unione dei Comuni. L'iter che ha portato a questo importante risultato è

stato lungo e stimolante: l'unione non nasce solo dalla necessità di uscire dai localismi più spinti per poter accorpate e gestire meglio i singoli servizi territoriali, ma da una visione radicalmente diversa del territorio, in cui le competenze diventano sistema sinergico in grado di trovare soluzioni nuove ed efficaci. Sicuramente questo è solo un primo passo, non privo di criticità; formare una entità intercomunale di questo tipo non è affatto semplice. Pensiamo comunque che sia stato fatto ogni sforzo per evitare aggravii di costo per i cittadini: i consiglieri dell'unione, votati fra i consiglieri dei singoli comuni, non percepiranno alcun gettone per il lavoro suppletivo, e la giunta è formata dai sindaci. L'unione andrà ad occuparsi di problematiche e servizi per loro natura legati al territorio nel suo complesso, alleggerendo i singoli comuni da tutta una serie di attività e incombenze, nel tentativo di innescare opportune economie di scala. Sicuramente riteniamo che questo possa essere un passo utile per le nostre comunità, anche se crediamo che il naturale completamento di questa opera di riorganizzazione territoriale sia l'abolizione completa delle province. Altra criticità da tenere sicuramente sotto controllo è insita nella natura stessa del territorio dell'unione: è importante saper armonizzare le necessità e le peculiarità dei comuni della collina con quelle dei comuni sulla via Emilia, il rischio è quello di creare tensioni e squilibri che potrebbero poi danneggiare i cittadini stessi.

Silvia Bandini



UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: QUALE FUTURO?

Parte l'Unione della Romagna Faentina ed è inevitabile che proposte politiche di riassetto istituzionale che prevedono razionalizza-

zione dei costi della politica, cambi di assetti, creino subito un gran fermento.

L'Unione, ricordiamolo, non deve significare anzitutto perdita dell'identità, perché deve prevedere il mantenimento del "campanile", degli uffici municipali e garantire alla nostra terra maggior considerazione, forza e peso in ambito regionale.

Ci devono essere più contributi, più e migliori servizi, la possibilità di coordinare meglio il personale e scelte essenziali in ambito urbanistico, viario e di gestione del territorio. Una cosa è certa, se il progetto nasce solo per attirare contributi, diventare un altro "poltronificio" per sistemare gli amici degli amici e allontanare dal cittadino il potere decisionale, parte con il piede sbagliato.

Noi come Lega Nord abbiamo criticato l'urgenza della decisione, senza prima un serio confronto anche con la minoranza.

La cosa essenziale, infatti, perché questo genere di iniziative abbiano successo è che devono essere condivise e sentite dai cittadini interessati, prima che dagli Amministratori locali e non so se a oggi l'opinione pubblica locale abbia a cuore l'Unione dei 6



Solarolo: Piazza Gonzaga, con parte del Palazzo Municipale e la Torre dell'Orologio; sullo sfondo la Porta del paese, detta anche "Torre".

Comuni o meno. Sicuramente sta a chi fa politica, informazione, opinione, spiegare in modo convincente i vantaggi che ci sarebbero per il nostro territorio e togliere quelle nubi sui reali intenti alla nascita dell'Unione della Romagna Faentina.

Per creare un idem sentire sarebbe bello, per cominciare, che i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina procedessero con la posa dei cartelli toponomastici con l'inclusione anche di questa nuovo riassetto istituzionale.

Stefano Fantinelli

Pronto soccorso	118
Guardia medica	800 244244
Prevenzione Zanzara Tigre	
Informazioni sanitarie	800 033 033
.....	0544 286697
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento Carabinieri	112
Polizia di Stato - Emergenza	113
Polizia Municipale.....	0546 691400
Polizia Stradale.....	0546 699911
Commissariato di Polizia.....	0546 697911
Informagiovani.....	0546 663445
Corpo Forestale dello Stato	0546 81187
Emergenza incendi	1515
Guardie Ecologiche	
Volontarie	0546 691471
Protezione Civile.....	0546 681636
Gruppo Volontari.....	0546 682555
Vigilanza e antincendio.....	3384201761
Centro Servizi per Stranieri	
Piazza del Popolo, 31	0546 691170
..... fax	0546 691999
Ludoteca - Via Cantoni, 48	0546 28604
Centro famiglie	
Via Insorti, 2	0546 691871
Servizio Fe.n.ice - SOS Donna	0546 22060
Informafamiglie	0546 691816
Italgas - Assistenza Italgas Più	
Gestione Clienti - Via Berti, 46	
(aperti anche sabato mattina)	0546 668281
Segnalazione guasti	800 900777
Enel	
Segnalazione guasti	800 900800
Telecom	187
Biblioteca comunale	0546 691700
Servizio IAT - Informazione	
Accoglienza Turistica	0546 25231

Associazione Gemellaggi	0546 28092
Taxi Piazza Libert�	0546 21422
Taxi Piazzale Stazione FS	0546 22502
HERA Sportello clienti di Faenza	
(rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito	
Via Zaccagnini, 14	800 999 500
Per i cellulari (a pagamento).....	199 199 500

Reti idriche e fognarie (urgenze)	800 011825
Cimitero dell'Osservanza	
Custodia.....	0546 21189
Uffici	0546 663760
Croce Rossa Italiana	0546 663663
Arpa	0546 682763
Ausi Faenza.....	0546 602550

URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza   in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed   aperto da luned  a venerd  dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e marted  e venerd  dalle 14,30 alle 16,30.

Telefono: 0546 691444 - 0546 691449 - **Fax:** 0546 691442

E-mail: urp.informazioni@comune.faenza.ra.it

Sito: www.comune.faenza.ra.it

FARMACIE DI FAENZA

FARMACIA COMUNALE N. 1	Via Laghi, 69/4	tel. 0546 663210
FARMACIA COMUNALE N. 2	Viale Marconi, 23/A	tel. 0546 29816
<i>(effettua servizio notturno)</i>		
FARMACIA COMUNALE N. 3	Via Forlivese, 20	tel. 0546 31226
FARMACIA DEL DUOMO	Piazza della Libert�, 8	tel. 0546 21009
FARMACIA DELLE CERAMICHE	Via Ravegnana, 75	tel. 0546 29065
FARMACIA OSPEDALE	Via S. Giuliano, 3	tel. 0546 21059
FARMACIA LENZI	Corso Mazzini, 83	tel. 0546 21168
FARMACIA MARZARI	Corso Mazzini, 2	tel. 0546 21102
FARMACIA PIAZZA	Via Casenuove, 54	tel. 0546 30208
FARMACIA SANSONI	Piazza del Popolo, 8	tel. 0546 21011
FARMACIA TORRICELLI	Corso Garibaldi, 44	tel. 0546 21103
FARMACIA ZANOTTI	Corso Saffi, 8	tel. 0546 21069



FARMACIE DI TURNO DI FAENZA

COMUNE

Centralino Comune
 Piazza del Popolo, 310546 691111

Centralino Polizia Municipale
 Via degli Insorti, 20546 691400

Prenotazione telefonica
 Certificati Anagrafe
 Piazza Rampi, 20546 691626

Servizio Tributi
 Piazza del Popolo, 310546 691392

TESORERIA COMUNALE

UNICREDIT BANCA SPA
 Succursale di Faenza
 Corso Mazzini, 32 - 48018 Faenza (RA)

FAENZA FORLIVESETel. 0546 061511
 Via Forlivese, 10Fax 0546 061550

FAENZA MAZZINITel. 0546 600911
 Corso Mazzini, 32Fax 0546 600950

FAENZA TOLOSANOTel. 0546 665210
 Via Tolosano, 62Fax 0546 28377

FAENZA VOLTATel. 0546 623374
 Via Alessandro Volta, 3/3Fax 0546 622349

Equitalia (società riscossione tributi erariali)
 Via Severoli, 120546 069011

Ica (Ufficio Suolo Pubblico, Ufficio Affissioni e Pubblicità)
 Via Canal Grande, 44/270546 681730
 (interno C. Comm.le Cappuccini)

FEBBRAIO 2012

02

1 MER OSPEDALE, ZANOTTI
 2 GIO OSPEDALE, ZANOTTI
 3 VEN OSPEDALE, ZANOTTI
 4 SAB COMUNALE 2, COMUNALE 3
 5 DOM COMUNALE 2, COMUNALE 3
 6 LUN COMUNALE 2, COMUNALE 3
 7 MAR COMUNALE 2, COMUNALE 3
 8 MER COMUNALE 2, COMUNALE 3
 9 GIO COMUNALE 2, COMUNALE 3
 10 VEN COMUNALE 2, COMUNALE 3
 11 SAB LENZI, TORRICELLI
 12 DOM LENZI, TORRICELLI
 13 LUN LENZI, TORRICELLI
 14 MAR LENZI, TORRICELLI
 15 MER LENZI, TORRICELLI
 16 GIO LENZI, TORRICELLI
 17 VEN LENZI, TORRICELLI
 18 SAB MARZARI, COMUNALE 1
 19 DOM MARZARI, COMUNALE 1
 20 LUN MARZARI, COMUNALE 1
 21 MAR MARZARI, COMUNALE 1
 22 MER MARZARI, COMUNALE 1
 23 GIO MARZARI, COMUNALE 1
 24 VEN MARZARI, COMUNALE 1
 25 SAB SANSONI, CERAMICHE
 26 DOM SANSONI, CERAMICHE
 27 LUN SANSONI, CERAMICHE
 28 MAR SANSONI, CERAMICHE
 29 MER SANSONI, CERAMICHE

MARZO 2012

03

1 GIO SANSONI, CERAMICHE
 2 VEN SANSONI, CERAMICHE
 3 SAB DUOMO, PIAZZA
 4 DOM DUOMO, PIAZZA
 5 LUN DUOMO, PIAZZA
 6 MAR DUOMO, PIAZZA
 7 MER DUOMO, PIAZZA
 8 GIO DUOMO, PIAZZA
 9 VEN DUOMO, PIAZZA
 10 SAB ZANOTTI, OSPEDALE
 11 DOM ZANOTTI, OSPEDALE
 12 LUN ZANOTTI, OSPEDALE
 13 MAR ZANOTTI, OSPEDALE
 14 MER ZANOTTI, OSPEDALE
 15 GIO ZANOTTI, OSPEDALE
 16 VEN ZANOTTI, OSPEDALE
 17 SAB COMUNALE 3, COMUNALE 2
 18 DOM COMUNALE 3, COMUNALE 2
 19 LUN COMUNALE 3, COMUNALE 2
 20 MAR COMUNALE 3, COMUNALE 2
 21 MER COMUNALE 3, COMUNALE 2
 22 GIO COMUNALE 3, COMUNALE 2
 23 VEN COMUNALE 3, COMUNALE 2
 24 SAB TORRICELLI, LENZI
 25 DOM TORRICELLI, LENZI
 26 LUN TORRICELLI, LENZI
 27 MAR TORRICELLI, LENZI
 28 MER TORRICELLI, LENZI
 29 MAR TORRICELLI, LENZI
 30 VEN TORRICELLI, LENZI
 31 SAB COMUNALE 1, MARZARI

APRILE 2012

04

1 DOM COMUNALE 1, MARZARI
 2 LUN COMUNALE 1, MARZARI
 3 MAR COMUNALE 1, MARZARI
 4 MER COMUNALE 1, MARZARI
 5 GIO COMUNALE 1, MARZARI
 6 VEN COMUNALE 1, MARZARI
 7 SAB CERAMICHE, SANSONI
 8 DOM CERAMICHE, SANSONI
 9 LUN CERAMICHE, SANSONI
 10 MAR CERAMICHE, SANSONI
 11 MER CERAMICHE, SANSONI
 12 GIO CERAMICHE, SANSONI
 13 VEN CERAMICHE, SANSONI
 14 SAB PIAZZA, DUOMO
 15 DOM PIAZZA, DUOMO
 16 LUN PIAZZA, DUOMO
 17 MAR PIAZZA, DUOMO
 18 MER PIAZZA, DUOMO
 19 GIO PIAZZA, DUOMO
 20 VEN PIAZZA, DUOMO
 21 SAB OSPEDALE, ZANOTTI
 22 DOM OSPEDALE, ZANOTTI
 23 LUN OSPEDALE, ZANOTTI
 24 MAR OSPEDALE, ZANOTTI
 25 MER OSPEDALE, ZANOTTI
 26 GIO OSPEDALE, ZANOTTI
 27 VEN OSPEDALE, ZANOTTI
 28 SAB COMUNALE 2, COMUNALE 3
 29 DOM COMUNALE 2, COMUNALE 3
 30 LUN COMUNALE 2, COMUNALE 3

BLU: sono identificate le Farmacie di turno diurno con orario: 8.30-19.00 (19.30 durante l'ora legale). NERO: sono identificate le Farmacie di appoggio con orario: 8.30-12.30/ 15.00-20.00 (15.30-20.30 durante l'ora legale), ad esclusione delle Farmacie Comunali n. 1 e n. 3, che chiudono alle ore 19.00 (19.30 durante l'ora legale). ROSSO: sono indicate le Farmacie aperte la domenica e i festivi.
 SERVIZIO NOTTURNO: è svolto tutto l'anno dalla Farmacia Comunale n. 2 (Viale Marconi, 32/A) dalle ore 22.00 (22.30 durante l'ora legale) alle ore 8.30 del giorno successivo; a battenti chiusi con chiamata allo sportello (Viale Marconi, angolo Via Goffini).



TRA I LIBRI

ROMAGNA DI UNA VOLTA

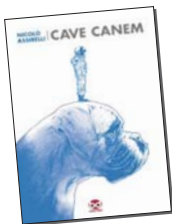
Il nuovo libro di racconti (quindici) e di immagini in bianco e nero (trentasei) di Mario Gurioli presenta la vita contadina in una Romagna che non c'è più, nella quale tutto era diverso da oggi: ad esempio, i ritmi di vita e lavoro, così come le relazioni umane, personali e sociali. L'autore faentino lo fa' con garbo e vivacità, attraverso piccole storie ricche di comicità e realismo, che diventano preziose testimonianze per tutti. Perché Gurioli, come ha scritto nella prefazione il suo amico Giuliano Bettoli: "L'ha fatta di persona la trafila, tutta. L'ha vissuta quella vita, in una famiglia di contadini che ha fatto la 'discesa'. E a lui quella vita gli è rimasta stampata dentro, tutta". (ep)



Mario Gurioli
Fèt dla mi tèra.
In Romagna, tanto tempo fa
Tempo al libro, Faenza, 2011, pp. 160,
€ 10,00

UN GIOVANE FUMETTISTA ALL'ESORDIO

"Cave canem", attenti al cane in latino, è la graphic novel d'esordio di questo giovanissimo autore, alle prese, sia con i testi che con i disegni. La vicenda è tratta da Boomerang, racconto breve di Dino Buzzati datato 1971. "Cave canem" è basato sulla casualità, su una serie di eventi sfortunati che si innescano, in una sorta di reazione a catena, a partire dal ritrovamento di un cane abbandonato sulla strada per Marina di Ravenna da parte di una ragazza. La storia prosegue, coinvolgendo personaggi i cui destini si incroceranno senza mai incontrarsi, ad una velocità e con conseguenze esagerate, per chiudersi con un finale "esplosivo".



Nicolò Assirelli
CAVE CANEM
Edizioni BD, 2011, pagg. 112, brossura,
tavole in bianco/nero,
€ 9,00

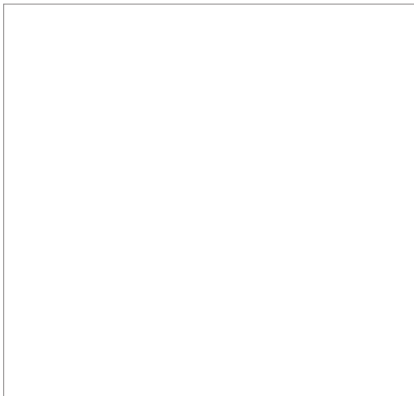
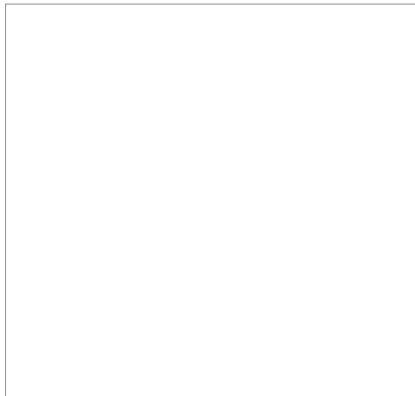
DISCHI E CD

VENT'ANNI DI "BLUEJAZZ"

Faxtet è una formazione di "bluejazz" attiva dal 1990, che ha sviluppato un fruttuoso ed approfondito lavoro di abbinamento e dialogo tra musica e letteratura, realizzando una serie di incisioni con diversi scrittori. Questo doppio CD raccoglie in antologia vent'anni di composizioni originali, ospitando musicisti prestigiosi quali l'organettista Riccardo Tesi, il trombonista Giancarlo Giannini e le cantanti Serena Bandoli e Margherita Vannini. Impreziosisce il disco un racconto dello scrittore genovese Luca Masia, «L'aroma delle note», sorta di traduzione metaforica del potere evocativo ed ermeneutico della musica.



Faxtet's
BLUE JAZZ CAFE'
Con un racconto di Luca Masia
Mobydick-Carta Bianca, Faenza, 2011,
CD doppio, € 22,00





GEMELLAGGI

PENSARE ALL'EUROPEA

Studenti faentini in Germania

di Maria Scolaro*

37

Agli insegnanti che propongono un gemellaggio gli studenti chiedono "cos'è esattamente e perché è importante?". Rispondere che facilita la conoscenza e la pratica di una lingua straniera e, genericamente, la comprensione dei popoli è inevitabile, ma riduttivo.

Il gemellaggio nasce in Europa subito dopo il 1945, quando i Paesi devastati dalla guerra cercano di porre le basi per una società che sia capace di evitare, in futuro, lacerazioni così profonde.

Un gemellaggio è prima di tutto offrire a ciascun ente locale, ma soprattutto a ciascun cittadino, la possibilità di contribuire in prima persona alla creazione di una coscienza europea, un qualcosa che non si può imporre dall'alto.

"Pensare all'europea" è il grande progetto, condividere i problemi, scambiarsi opinioni, competenze ed esperienze, anche e soprattutto su temi difficili e controversi. Incontri di semplici cittadini a manifestazioni folkloristiche, festival, concerti, mostre sono poi l'aspetto ludico di interazioni più profonde e destinate a dare frutti nel tempo.

Gli scambi tra studenti diventano così la possibilità di iniziare questo lento lavoro di 'creazioni di rapporti' con popoli, abitudini, tradizioni, pregiudizi e paure, presenti negli altri paesi come lo sono nel nostro.

Studenti dell'Istituto Torricelli si recheranno perciò, nei prossimi mesi a Schwäbisch Gmünd, città a cui siamo legati da un lungo rapporto istituzionale e personale; studenti dell'Istituto Oriani, a loro volta, riceveranno studenti dello Scheffold Gymnasium della stessa città. Quest'anno, Schwäbisch Gmünd festeg-

gia con grandi eventi e manifestazioni gli 850 anni dalla fondazione della città e noi avremo il piacere di festeggiare insieme a loro, partecipando alla grande sfilata che percorrerà la città l'8 luglio prossimo.

**Presidente Associazione Gemellaggi di Faenza*



Un gruppo di studenti dell'Istituto Oriani di Faenza insieme all'insegnante Maria Pia Liverani in visita a Schwäbisch Gmünd nell'ottobre scorso (Foto Michela Gorini).

www.gemellaggifaenza.it

IL PONTE RITROVATO

Una ricostruzione 'satellitare'



38

di Gian Paolo Costa*

FAENZA CHE ERA

I volumi "Le mura di Faenza" di Stefano Saviotti (Casanova Editore, 2001) e "Faenza. Il Borgo Durbecco" dell'indimenticato Lorenzo Savelli (Lions Club Faenza Host, 1993) mi offrono lo spunto – e mi danno modo – di redigere questa breve appendice alle pagine sul "ponte romano ritrovato" comparse nel precedente numero di "Faenza e mi' paes" (n. 5, dicembre 2011, pagg. 38-39). Da questi importanti contributi di storia patria cittadina nascono, derivano le immagini che qui propongo. Grazie all'aiuto di un borghigiano doc, ora emigrato a Cervia (Danilo Domenicali, apprezzato grafico pubblicitario professionista), propongo qui una ricostruzione topografica (n. 1) del ponte romano, e successivamente "delle torri" (simbolo della Faenza medioevale), risultato del lavoro di indagine – anche sul campo (= nel letto del fiume!) – del gruppo di appassionati che io chiamo amichevolmente "dei pontieri": Bettoli – Gamberini – Maggi – Saviotti. Ricostruzione derivata sovrapponendo ad una recentissima immagine satellitare (Google Earth) la mappa



che Savelli pubblica sul suo libro – dedicato al Borgo di Faenza – titolandola "Mappa del Catasto ante 1812". La seconda immagine (n. 2) qui proposta, conservata all'Archivio di Stato - Sezione di Faenza e pubblicata da Saviotti, mostra il seguito della vicenda "drizzamento del Lamone urbano a fine '600" (vedi precedente, citato articolo). Nel 1685 si progetta un intervento, che poi non viene eseguito. Nel 1689 il fiume provoca il crollo di un breve tratto delle mura manfrediane ed allora... con italice (pontificia, al tempo) urgenza si provvede al "taglio di chicane" (in termine da autodromo) per l'alveo del fiume.



*Servizio Ambiente